



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 13 aprile 2021



ANBI Emilia Romagna

12/04/2021 Chiamami Città	Giuseppe Chicchi	1
A Rimini le grandi navi si arenano!		
12/04/2021 Sesto Potere		3
Clima, dopo 2 mesi di siccità la pioggia al Nord ha salvato i...		
13/04/2021 Corriere di Romagna Pagina 24		5
"L' Italia disegnata sull' acqua": il podcast che racconta l' oro blu		

Consorzi di Bonifica

10/04/2021 Forlì Today	Redazione	7
Forlimpopoli, lavori su via Tagliata, usare percorsi alternativi		
13/04/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 19		8
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE...		
12/04/2021 Il Piacenza		9
Baruffi rassicura Zamboni (Europa Verde) su voto elettronico per i...		
12/04/2021 Piacenza Online	Redazione Online	10
Sul voto elettronico per i Consorzi di Bonifica forse è ora che...		
13/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 55		12
«Distrutte le gabbie per le nutrie»		
13/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 48		14
«L' irrigazione antibrina contro le gelate»		
13/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15		16
STRADA SISTEMATA DOPO LA FRANA		
13/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43		17
M5S: «Voto telematico per i consorzi di		

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

13/04/2021 Libertà Pagina 25	elma.	18
Allerta per frane vento e pioggia il Po cresce del 20%		
12/04/2021 Il Piacenza		19
Piogge, il Po "cresce" del 15-20%. «Parziale ristoro, ma non...		
12/04/2021 liberta.it	Marcello Tassi	21
Fiume Po, portata idrica in aumento del 20% dopo le recenti piogge		
12/04/2021 PiacenzaSera.it		23
Le piogge fanno risalire il livello Po (+20 %) "Ma ancora non basta"		
13/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 18		25
Meteo Pioggia battente e freddo: fiumi e torrenti in piena dopo la...		
13/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 22		26
POLESINE PO, FINALMENTE LA PIOGGIA BERSELLI: «MA ANCORA NON...		
12/04/2021 ParmaReport	Emma Oertel	27
Fiume Po: la pioggia degli ultimi giorni è servita, ma non basta		
12/04/2021 Trentino Libero		29
Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta		
12/04/2021 vigevano24.it		31
Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta		
12/04/2021 welfarenetwork.it		33
NAVIGABILITÀ PO, PILONI E FORATTINI (PD): 'ORA O MAI PIÙ'		
12/04/2021 cremonaoggi.it		35
Po sui livelli di agosto La pioggia salva campi e colture		
12/04/2021 Agra Press		37
AUTORITÀ FIUME PO: CON PIOGGE PARZIALE RISTORO PER I TERRITORI MA...		
12/04/2021 Ansa		38
Le piogge stanno dando respiro al Po, ma non basta		
12/04/2021 Askanews		39
Piogge per parziale ristoro territori del fiume Po, ma non basta		
12/04/2021 laprovinciapavese.it		41
Il Po si è alzato di un metro, ma è ampiamente sotto le...		

Comunicati Stampa Emilia Romagna

12/04/2021 Comunicato stampa		42
Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta		

Acqua Ambiente Fiumi

13/04/2021 Libertà Pagina 25		44
«Lo svasso di Boschi mette a rischio 5 specie in via...		
13/04/2021 Libertà Pagina 25		46
Allerta per frane vento e pioggia il Po...		
13/04/2021 Libertà Pagina 24-25		47
Ecco metà dei pali del ponte provvisorio «il viadotto...		

12/04/2021	PiacenzaSera.it	Ancora maltempo fino a martedì: allerta della Protezione Civile...	48
12/04/2021	Parma Online	I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna	49
12/04/2021	gazzettadiparma.it	Allerta meteo gialla per le piene dei	50
13/04/2021	Gazzetta di Reggio	Pagina 25	A.V.
		Le piogge alzano il Po ma ancora non basta	51
13/04/2021	Gazzetta di Reggio	Pagina 28	ADR. AR.
		Tre giorni di chiusura per la strada del castello	52
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 45	
		La pioggia è incessante E il Po guadagna 1,5 metri	54
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 49	
		Ripulito l' alveo del torrente Tresinaro	55
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 52	
		Castelnuovo, il Tiepido in sicurezza: conclusi i lavori	56
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 53	
		La giornata di pioggia fa danni Il Perticara 'mangia' una strada	57
12/04/2021	Modena2000		Redazione
		Difesa del suolo, torrente Tresinaro:...	58
12/04/2021	Sassuolo2000		
		Difesa del suolo, torrente Tresinaro:...	59
12/04/2021	Bologna2000		Redazione
		Difesa del suolo, torrente Tresinaro:...	60
12/04/2021	Ravenna Today		
		Esordio di settimana bagnato, e all' orizzonte un peggioramento: nuova...	61
12/04/2021	Reggio2000		Redazione
		Difesa del suolo, torrente Tresinaro:...	62
12/04/2021	Reggionline		
		I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna	63
12/04/2021	ferrara24ore.it		
		Temporal e vento: allerta meteo nel...	64
12/04/2021	ferrara24ore.it		mcturra
		A Codigoro un investimento da 150mila euro per ricostruire l' argine...	65
13/04/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 28	ANNARITA BOVA
		Vongole senza ossigeno L' ennesimo appello: «Aprite quel...	66
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 49	
		Bosco Panfilia, proteste sui lavori «Ci sono tronchi lasciati a...	68
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 50	
		Priolo: «Po di Volano, l' argine ora è più...	69
13/04/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 14	
		Protezione Civile, allerta meteo	70
13/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	Pagina 51	
		Allerta meteo anche per oggi	71
13/04/2021	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 12	
		Interruzione servizio	72
12/04/2021	Forlì 24 Ore		
		Il 13 aprile lavori al serbatoio del Poggio che alimenta la rete idrica...	73
12/04/2021	Cesena Today		
		Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo: allerta per temporali, piene dei	74
12/04/2021	altarinini.it		
		Lavori sistema fognario, tra Bellariva e Rivazzurra un nuovo belvedere con...	75
12/04/2021	Agenzia Giornalistica Opinione		
		COLDIRETTI * MALTEMPO: " SICCITÀ NELLE CAMPAGNE, L' ARRIVO DELLE...	76
12/04/2021	Agri Cultura		
		Maltempo, dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi	78
12/04/2021	AgricolaE		
		Maltempo, Coldiretti, dopo 2 mesi siccità' pioggia salva campi	80
12/04/2021	Bergamo News		
		Colture a secco da due mesi, la pioggia salva i campi dalla siccità	82
12/04/2021	ilcittadino.it		
		Dopo la siccità e le gelate finalmente pioggia: un sospiro di...	83
12/04/2021	ilmattino.it		
		Coldiretti, la pioggia salva i campi: dopo due mesi di siccità...	84
13/04/2021	La Provincia Pavese	Pagina 16	GIOVANNI SCARPA
		Coldiretti: «La pioggia ha salvato i raccolti»	86
13/04/2021	La Voce di Rovigo	Pagina 13	
		Dopo 60 giorni è tornata la pioggia	87
12/04/2021	lastampa.it		
		Coldiretti Alessandria sulla siccità: 'La pioggia è solo una...	89
12/04/2021	Mantova Uno		
		Maltempo, Coldiretti: "Dopo due mesi di siccità, la pioggia salva i...	91
12/04/2021	Meteo Web		da Filomena Fotia
		Maltempo: dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi, una...	93

Maltempo: Coldiretti, dopo 2 mesi la pioggia salva i campi

95

13/04/2021 **Cronache di Napoli** Pagina 9

Dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi

97

13/04/2021 **Il Cittadino** Pagina 12

Arriva la pioggia dopo una lunga siccità: una vera e propria manna...

98

A Rimini le grandi navi si arenano!

Per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione del porto di Rimini di cui si parla in questi giorni, la mia opinione, per quello che vale, è che abbia ragione Manuela Fabbri e che l'idea che il nostro porto possa accogliere le Grandi Navi da crociera, appartiene a quella ineffabile categoria che a Rimini si usa definire come 'patacate'. Peccato per i tanti 'umarelli' che potrebbero passare le loro giornate a guardare i lavori sul porto! A meno che non si intendesse parlare di una infrastruttura minima di accoglienza a terra per navette provenienti da grandi navi ormeggiate al largo. Se questa fosse stata l'intenzione, era bene specificarlo prima che il Presidente del Club Nautico Santolini si buttasse di peso sull'ipotetico business. Ciò che preoccupa non è il fatto che possa essere realizzato l'attracco al molo di Rimini delle Grandi Navi, preoccupa di più che qualcuno lo possa ancora pensare e lo proponga oggi, magari puntando al Recovery Plan che dovrebbe contenere una forte impronta ecologica. Preoccupa poi che ciò avvenga dopo importanti studi dedicati nel corso degli ultimi trent'anni, in particolare dalla Regione Emilia Romagna, in grado di mettere in evidenza la fragilità estrema delle nostre coste sabbiose, i rischi di erosione

incombenti, l'ingressione salina nelle falde acquifere, gli effetti traumatici del previsto innalzamento del livello delle acque marine. Per garantire il fondale necessario a queste navi, occorrerebbe prolungare il molo di levante di almeno 2 km (a Ravenna 2450 mt.), con effetti distruttivi sulle spiagge a nord, da Viserba a Bellaria. E a Ravenna dove i moli li hanno già, il business delle Grandi Navi non decolla, nonostante le basiliche bizantine uniche al mondo. La Regione ha avuto un ruolo di avanguardia a livello europeo sui temi della difesa costiera, grazie anche agli studi di Idroser e dell'ingegner Mentino Preti. Alcuni capitoli di questa attività programmatica: Nel 1982 viene approvato dal Consiglio Regionale il Piano di difesa della costa, basato sul superamento delle scogliere e sulla tecnologia del 'ripascimento protetto'. Vuol dire che, dove possibile, non si faranno scogliere superficiali, ma barriere soffolte per contenere il ripascimento periodico con sabbia da riporto, libertà di circolazione al pelo dell'acqua. Nel 1983 viene presentato e finanziato dallo Stato e realizzato dalla Regione, nell'ambito del FIO (Fondo Investimenti e Occupazione) il progetto di ripascimento protetto che interessa Misano, Riccione, Cesenatico, Cervia. Venti miliardi di lire dello Stato per il primo progetto di questo tipo in Italia. Nel 1982 (delibera GR n.1300) blocco delle escavazioni di sabbia e ghiaia nell'alveo dei fiumi. Serve a garantire l'apporto solido in mare il quale a sua volta garantisce il ripascimento naturale delle spiagge. Delibera Consiglio Regionale n. 72/1983, limitazioni al prelievo di acque da falda per rallentare l'abbassamento



HOME CONTATTI CHI SIAMO

Chiamamicitta.it
l'informazione online di Rimini e Provincia

HOME PAGE POLITICA ECONOMIA TAVOLA SALUTE CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCUOLA ANIMALI

Q Cerca

PrimoPiano
MAGAZINE
Only for cinema lovers

RUGGERI
SERVICE UFFICIALE
PEUGEOT

Home > Politica > A Rimini le grandi navi si arenano!

A Rimini le grandi navi si arenano!
13 Apr 2021 / Giuseppe Chiochi
Politica, Turismo

Per la tua pubblicità su questo sito

eADV

Per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione del porto di Rimini di cui si parla in questi giorni, la mia opinione, per quello che vale, è che abbia ragione **Manuela Fabbri** e che l'idea che il nostro porto possa accogliere le Grandi Navi da crociera, appartiene a quella ineffabile categoria che a Rimini si usa definire come "patacate". Peccato per i tanti "umarelli" che potrebbero passare le loro giornate a guardare i lavori sul porto!

del suolo che, fra l' altro, espone le spiagge all' erosione. Azione condotta nell' ambito della Legge Speciale per Ravenna e 'sostenuta' da azioni parallele come il **Canale Emiliano Romagnolo** e la Diga di Ridracoli. Ricerca di giacimenti di sabbia sottomarini per il ripascimento costante delle spiagge a rischio erosione. La ricerca inizia negli anni ottanta e prosegue e si perfeziona negli anni '90. 6. Nel 2005 la Regione emana le 'Linee guida per la gestione della linea di costa' che consolidano l' elaborazione tecnica e amministrativa dei trent' anni precedenti. Alla luce di tutto questo, è legittimo chiedere qualche precisazione e magari qualche rettifica, in particolare dagli amministratori riminesi. Giuseppe Chicchi (già Assessore Regionale all' Ambiente e Difesa del Suolo)

Giuseppe Chicchi

Clima, dopo 2 mesi di siccità la pioggia al Nord ha salvato i raccolti

(Sesto Potere) - Bologna - 12 aprile 2021 - La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il Centro-Nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo emessa dalla protezione civile nel Centro-Nord con le piogge che si sono abbattute - soprattutto al Nord e in Emilia-Romagna - nelle ultime 24 ore e con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta la Penisola. L'arrivo delle precipitazioni del weekend rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. pioggia in strada Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi, l'associazione delle Bonifiche. Situazione idrica di profondo

rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. fiume-po La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che



in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L' aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

AMBIENTE

"L' Italia disegnata sull' acqua": il podcast che racconta l' oro blu

*"Terrevolute", realizzato dall' **Anbi** e pubblicato sulle piattaforme Sreaker e Spotify spiega tutte le attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione e le esigenze del territorio*

Raccontare la sostenibilità vuol dire anche parlare di esperienze, di storie, di ambienti. L' **Anbi**, l' **associazione nazionale delle bonifiche**, ha lanciato le prime puntate di "Terre volute - Storie dell' Italia disegnata sull' acqua", un podcast pubblicato sulle piattaforme Sreaker e Spotify, con il quale si raccontano le attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, capaci di adeguarsi alle sempre esigenze del territorio e delle comunità, che lo abitano. Autori ed interpreti dei contributi audio sono docenti universitari, esperti, rappresentanti istituzionali, opinion leader che raccontano, secondo le proprie competenze, il rapporto fra acqua ed ambiente da diversi punti di vista: dalla concretezza della quotidiana gestione delle risorse idriche alla spiritualità presente in una goccia.

«I Consorzi di bonifica ed irrigazione - ricorda **Francesco Vincenzi**, presidente dell' **Anbi** - sono la concreta applicazione dei principi di autogoverno e sussidiarietà, unico esempio di federalismo fiscale applicato, esistente nel nostro Paese. È un modello di partecipazione democratica, che merita di essere maggiormente conosciuto, non solo perché studiato ed imitato nel mondo, ma perché la Bonifica, nelle sue molteplici declinazioni, è uno degli assi portanti della storia d' Italia».

Ad inaugurare la serie del podcast "Terrevolute - Storie dell' Italia disegnata dall' acqua" saranno le puntate dedicate agli albori della Bonifica in Italia, alle sue radici istituzionali e normative, alla necessità di un uso responsabile dell' acqua fino ad un' analisi della trasformazione dei territori montani e delle conseguenze sull' assetto idraulico dei territori di pianura.

Ma cosa vuol dire raccontare l' ambiente?

Verde lo ha chiesto a Marco Merola, creatore del webdoc Adaptation, sostenuto da Hera e che ha visto tra gli aspetti posti in considerazione l' esperienza a Rimini del Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione che è stato segnalato dall' Onu come una buona pratica da seguire per gli obiettivi di

Verde

24 | 13 aprile 2021 | EMILIA ROMAGNA

AMBIENTE

"L' Italia disegnata sull' acqua": il podcast che racconta l' oro blu

"Terrevolute", realizzato dall' Anbi e pubblicato sulle piattaforme Sreaker e Spotify spiega tutte le attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione e le esigenze del territorio

Raccontare le sostenibili vuol dire anche parlare di esperienze, di storie, di ambienti.

L' **Anbi**, l' **associazione nazionale delle bonifiche**, ha lanciato le prime puntate di "Terre volute - Storie dell' Italia disegnata sull' acqua", un podcast pubblicato sulle piattaforme Sreaker e Spotify, con il quale si raccontano le attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, capaci di adeguarsi alle sempre esigenze del territorio e delle comunità, che lo abitano. Autori ed interpreti dei contributi audio sono docenti universitari, esperti, rappresentanti istituzionali, opinion leader che raccontano, secondo le proprie competenze, il rapporto fra acqua ed ambiente da diversi punti di vista: dalla concretezza della quotidiana gestione delle risorse idriche alla spiritualità presente in una goccia.

«I Consorzi di bonifica ed irrigazione - ricorda **Francesco Vincenzi**, presidente dell' **Anbi** - sono la concreta applicazione dei principi di autogoverno e sussidiarietà, unico esempio di federalismo fiscale applicato, esistente nel nostro Paese. È un modello di partecipazione democratica, che merita di essere maggiormente conosciuto, non solo perché studiato ed imitato nel mondo, ma perché la Bonifica, nelle sue molteplici declinazioni, è uno degli assi portanti della storia d' Italia».

Ad inaugurare la serie del podcast "Terre volute - Storie dell' Italia disegnata dall' acqua" saranno le puntate dedicate agli albori della Bonifica in Italia, alle sue radici istituzionali e normative, alla necessità di un uso responsabile dell' acqua fino ad un' analisi della trasformazione dei territori montani e delle conseguenze sull' assetto idraulico dei territori di pianura.

Ma cosa vuol dire raccontare l' ambiente?

Verde lo ha chiesto a Marco Merola, creatore del webdoc Adaptation, sostenuto da Hera e che ha visto tra gli aspetti posti in considerazione l' esperienza a Rimini del Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione che è stato segnalato dall' Onu come una buona pratica da seguire per gli obiettivi di

Al via formazione e borse di studio per sviluppare l' energia del vento

Un progetto verde

sostenibilità al 2030.

«Lo storytelling sull' ambiente è sicuramente cambiato molto negli ultimi anni», dice.

«Dobbiamo dare in più una prospettiva diversa, di costruzione di un mondo nuovo che ci consentirà di continuare a vivere dignitosamente sulla terrain accordo con l' ambiente naturale», aggiunge. Merola parla della necessità di dare alle politiche di sostenibilità «spunti con immagini che vengono da popolazioni, da comunità, di società che nel mondo si stanno confrontando in maniera produttiva con il cambiamento climatico cercando delle soluzioni».

Forlimpopoli, lavori su via Tagliata, usare percorsi alternativi

Da lunedì 12 aprile via Tagliata a Forlimpopoli verrà chiusa al traffico dall'incrocio con via Torricchia fino alla Via Vicinale Torricchia per dei lavori all'omonimo scolo consorziale. L'intervento, finanziato ed appaltato dal **Consorzio di bonifica** della Romagna, è volto al rinforzo delle scarpate in un tratto ove si erano verificati cedimenti, anche a causa del carico indotto dai mezzi in transito sull'adiacente via Tagliata. La strada rimarrà interdetta al traffico tutti i giorni feriali, fino alla fine dei lavori, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 18. Si raccomanda quindi l'utilizzo dei seguenti percorsi alternativi: per Santa Maria Nuova-Cesena via Sant'Andrea e via S. Paolo, mentre per Forlimpopoli via Montanara Comunale e via S. Paolo. I percorsi alternativi saranno adeguatamente segnalati in prossimità del cantiere, è inoltre stata data adeguata informativa ai residenti, con avvisi in forma cartacea distribuiti alle abitazioni della zona. Nelle giornate di sabato e domenica e al di fuori degli orari di lavoro, la strada sarà resa percorribile, con limitazione della velocità. Per informazioni relative ai lavori, si potrà far riferimento al **Consorzio di bonifica** della Romagna, sede di Forlì.

FORLÌ TODAY
Attualità

Forlimpopoli, lavori su via Tagliata, usare percorsi alternativi

Via Tagliata a Forlimpopoli verrà chiusa al traffico dall'incrocio con via Torricchia fino alla Via Vicinale Torricchia per dei lavori all'omonimo scolo consorziale

Redazione
10 APRILE 2021 19:01



Da lunedì 12 aprile via Tagliata a Forlimpopoli verrà chiusa al traffico dall'incrocio con via Torricchia fino alla Via Vicinale Torricchia per dei lavori all'omonimo scolo consorziale. L'intervento, finanziato ed appaltato dal Consorzio di bonifica della Romagna, è volto al rinforzo delle scarpate in un tratto ove si erano verificati cedimenti, anche a causa del carico indotto dai mezzi in transito sull'adiacente via Tagliata.

La strada rimarrà interdetta al traffico tutti i giorni feriali, fino alla fine dei lavori, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 18. Si raccomanda quindi l'utilizzo dei seguenti percorsi alternativi: per Santa Maria Nuova-Cesena via Sant'Andrea e via S. Paolo, mentre per Forlimpopoli via Montanara Comunale e via S. Paolo. I percorsi alternativi saranno adeguatamente segnalati in prossimità del cantiere, è inoltre stata data adeguata informativa ai residenti, con avvisi in forma cartacea distribuiti alle abitazioni della zona.

Nelle giornate di sabato e domenica e al di fuori degli orari di lavoro, la strada sarà resa percorribile, con limitazione della velocità. Per informazioni relative ai lavori, si potrà far riferimento al Consorzio di bonifica della Romagna, sede di Forlì.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Passo a FIERA a 29,90€ al mese, senza vincoli e costi di attivazione!

I più letti di oggi

- 1 Forlì ricorda il voto?
- 2 Quando le bombe cancellarono i rivieri dal Palazzo della Provincia
- 3 Arriva "La Bella Stagione", un viaggio tra parole e musica di Don Antonio Grandi
- 4 Lo scrittore Morozzi a Baletta: "Non illeducerei, uncinno dalla pandemia con rapporti umani più dolci e caritate"

PRONTA A SORRIDERE?

 **STUDIO DENTISTICO** - Forlì
Dott. Matteo Lombardi

Redazione

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE Bando di gara

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI SERVIZI ASSICURATIVI DALLE ORE 24 del 01.09.2021 alle ore 24 del 31.08.2024 Questo ente indice una procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi assicurativi in 4 lotti come segue: Lotto 1 Polizza RCT/O CIG 86844277DE - importo a base d'asta 524.760,00 ; Lotto 2 Polizza RCA a libro matricola CIG 86844391C7 importo a base d'asta 284.700,00; Lotto 3 Polizza Incendio/ varie CIG 868446031B importo a base d'asta 115.560,00; Lotto 4 Polizza RC patrimoniale colpa lieve CIG 8684474EA5 importo a base d'asta 42.960,00; Durata dell'appalto: dal 01/09/2021 al 31/08/2024, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 D.Lgs50/2016 e s.m.i. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 07/05/2021. Apertura: ore 09:30 del 19/05/2021 in via telematica . Bando, allegati e Capitolato sono disponibili sul portale appalti del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale all'indirizzo:



https://dati.emiliacentrale.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_accesso_area_riserv.wp. Invio pubblicazione GUCE: 31/03/2021 Il responsabile del procedimento Avv. Domenico Turazza

Baruffi rassicura Zamboni (Europa Verde) su voto elettronico per i Consorzi di Bonifica

La consigliera ecologista ha posto il tema del rispetto delle norme di sicurezza antiCoronavirus e della partecipazione degli aventi diritto al voto, in particolare per quanto riguarda Piacenza

«La Regione il 7 aprile scorso ha fatto rinviare il voto in presenza per il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** per i noti problemi legati al Coronavirus: abbiamo prorogato gli organismi vigenti. Il voto potrà avvenire solo quando ci saranno le condizioni mediche che lo permettano, previo parere dell' Ausl. Sull' introduzione del voto elettronico "non presidiato" (ovvero da remoto, ndr) permangono problemi gestionali, legati ai temi della segretezza del voto, della privacy e della riservatezza. Abbiamo avviato da tempo un confronto con Lepida per valutare tutti gli aspetti». Così il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Davide Baruffi ha risposto in commissione Politiche economiche, presieduta da Manuela Rontini, alla consigliera Silvia Zamboni (Europa Verde) in merito alle elezioni dei Consorzi di **Bonifica** e in particolare a quello di **Piacenza** durante la pandemia e all' introduzione del voto elettronico. «Bisogna introdurre il voto elettronico non solo per i temi legati alla pandemia da Coronavirus, ma anche per favorire il voto degli aventi diritto, perché notoriamente la partecipazione dei contribuenti elettori è sempre scarsa, ci sono percentuali di voto da prefisso telefonico: per questo servirebbero specifiche attività di informazione verso i diritti di cui i contribuenti elettori godono in primo luogo quello di poter votare», spiega Zamboni che, alla luce delle parole del rappresentante della Giunta, si è detta soddisfatta per il rinvio delle elezioni per motivi sanitari al **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, mentre sul tema del voto elettronico ha chiesto di proseguire nei confronti tecnici per trovare una soluzione.

IL PIACENZA
Politica

Baruffi rassicura Zamboni (Europa Verde) su voto elettronico per i Consorzi di Bonifica

La consigliera ecologista ha posto il tema del rispetto delle norme di sicurezza antiCoronavirus e della partecipazione degli aventi diritto al voto, in particolare per quanto riguarda Piacenza

Redazione
12 APRILE 2021 11:27







La Regione il 7 aprile scorso ha fatto rinviare il voto in presenza per il Consorzio di Bonifica di Piacenza per i noti problemi legati al Coronavirus: abbiamo prorogato gli organismi vigenti. Il voto potrà avvenire solo quando ci saranno le condizioni mediche che lo permettano, previo parere dell'Ausl. Sull'introduzione del voto elettronico "non presidiato" (ovvero da remoto, ndr) permangono problemi gestionali, legati ai temi della segretezza del voto, della privacy e della riservatezza. Abbiamo avviato da tempo un confronto con Lepida per valutare tutti gli aspetti». Così il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Davide Baruffi ha risposto in commissione Politiche economiche, presieduta da Manuela Rontini, alla consigliera Silvia Zamboni (Europa Verde) in merito alle elezioni dei Consorzi di Bonifica e in particolare a quello di Piacenza durante la pandemia e all'introduzione del voto elettronico.

«Bisogna introdurre il voto elettronico non solo per i temi legati alla pandemia da Coronavirus, ma anche per favorire il voto degli aventi diritto, perché notoriamente la partecipazione dei contribuenti elettori è sempre scarsa, ci sono percentuali di voto da prefisso telefonico: per questo servirebbero specifiche attività di informazione verso i diritti di cui i contribuenti elettori godono in primo luogo quello di poter votare», spiega Zamboni che, alla luce delle parole del rappresentante della Giunta, si è detta soddisfatta per il rinvio delle elezioni per motivi sanitari al Consorzio di Bonifica di Piacenza, mentre sul tema del voto elettronico ha chiesto di proseguire nei confronti tecnici per trovare una soluzione.

I più letti di oggi

- 1 Bonaccini lascia la presidenza della Conferenza Stato-Regioni «Un onore e un privilegio»
- 2 La performance comunale della stagione perde 200 euro al giorno
- 3 Serro su Repubblica: «Ovella di Piacenza» una "marchetta all'insaputa" della Giunta»
- 4 Picco a casa di Bonaccini i due attivisti tirano la consegna denunciali



DACIA

NUOVA DACIA SPRING 100% ELETTRICA

SCOPRI DI PIÙ

Sul voto elettronico per i Consorzi di Bonifica forse è ora che la Regione E.R. si dia una mossa

Nonostante sia previsto da oltre dieci anni, a Bologna Regione e Lepida continuano a non ritenere sicuro il voto a distanza invece già ampiamente usato da università ed ordini professionali

Come è noto la Regione Emilia-Romagna (seppure last minute) ha preso alla fine la saggia decisione di rinviare la tornata elettorale che il **Consorzio bonifica di Piacenza** aveva previsto si dovesse tenere in questi giorni, nonostante la pandemia. C'è però un punto su cui nei palazzi del potere di Bologna ancora si indugia e tentenna ed è quello del voto elettronico. Gli statuti di tutti i consorzi infatti prevedono, da dieci anni, la possibilità di votare per il rinnovo delle proprie cariche a distanza. Nonostante sia trascorso un enorme lasso di tempo però la Regione non è ancora stata in grado di trovare, in collaborazione con la propria partecipata Lepida, un sistema che 'li convinca sotto il profilo della sicurezza'. Avanziamo con modestia un suggerimento: come si è fatto in Lombardia per la questione prenotazione vaccini con Aria società partecipata dalla Regione, poi affidata a Poste Italiane, forse anche Bonaccini e Co. potrebbero questa volta cercare fuori casa per trovare qualche azienda che sia in grado oggi, e non fra altri due lustri, di offrire soluzioni tecnicamente affidabili per garantire un sicuro voto da remoto. Se Lepida non trova soluzioni convincenti anziché attendere che la società informatica trovi il bandolo della matassa (che cerca da tempo) sarebbe il caso di affidare la questione a qualcun altro che ha già affrontato e brillantemente risolto il problema. Come abbiamo avuto occasione di scrivere alcuni mesi fa ci sono fior di società che se ne occupano con successo fra cui Cineca, il consorzio interuniversitario che ha sede operativa ed amministrativa non ad Hong Kong ma a Bologna, per l'esattezza a Casalecchio di Reno, in via Magnanelli 6/3 (distanza da viale Aldo Moro 15,9 Km. percorribili in circa 16 minuti in auto). Cineca, in questo periodo di pandemia, ha gestito il voto elettronico di numerose università italiane che hanno rinnovato elettronicamente i propri organismi, così come hanno fatto anche svariati ordini professionali: tutti organismi che non si può certo dire abbiano minore importanza e rilievo pubblico rispetto ai Consorzi di **bonifica**. Se va bene il voto elettronico per scegliere il Magnifico Rettore della Sapienza di Roma (che conta circa 8 mila dipendenti) possibile non vada bene per i Consorzi di



The screenshot shows the PiacenzaOnline website with a privacy policy notice in the center. The notice is titled "Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità" and discusses data collection and processing. Below the notice are buttons for "PIÙ OPZIONI" and "ACCETTO". To the right, there is a section titled "Ultime notizie" with a headline "Sul voto elettronico per i Consorzi di Bonifica forse è ora..." dated 12/04/2021. Below this, there is a quote from "La Buona Dostra" dated 12/04/2021.

Bonifica? Continuare a ripetere come ha fatto in aula il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Davide Baruffi (rispondendo all'interrogazione di Silvia Zamboni - Europa Verde) che per quanto riguarda «il voto elettronico "non presidiato" permangono problemi gestionali, legati ai temi della segretezza del voto, della privacy e della riservatezza» è ormai un disco rotto che conseguentemente suona stonato. Sostenere come fa Baruffi che «Abbiamo avviato da tempo un confronto con Lepida per valutare tutti gli aspetti» è del tutto insufficiente. Perché la Regione anziché limitarsi ad un confronto con la solo Lepida non si interfaccia con aziende, società, consorzi che le elezioni elettroniche a distanza le gestiscono già nel pieno rispetto della legge, della sicurezza e della privacy? Una risposta che infatti ha lasciato perplessa la consigliera Zamboni che ha così commentato «Bisogna introdurre il voto elettronico non solo per i temi legati alla pandemia da Coronavirus, ma anche per favorire il voto degli aventi diritto, perché notoriamente la partecipazione dei contribuenti elettori è sempre scarsa, ci sono percentuali di voto da prefisso telefonico: per questo servirebbero specifiche attività di informazione verso i diritti di cui i contribuenti elettori godono in primo luogo quello di poter votare» ha spiegato Zamboni che, alla luce delle parole del rappresentante della Giunta - si è detta soddisfatta per il rinvio delle elezioni per motivi sanitari al **Consorzio** di Bonifica di **Piacenza**, mentre sul tema del voto elettronico ha chiesto di proseguire nei confronti tecnici per trovare una soluzione.

Redazione Online

«Distrutte le gabbie per le nutrie»

L'agricoltore Mauro Poli, autorizzato al controllo dei roditori, ha denunciato il vandalismo ai carabinieri

MOLINELLA Non piace agli animalisti la caccia alle nutrie e così continuano a verificarsi casi di gabbie per la cattura divelte allo scopo di far scappare i dannosi roditori. Oltre ai vandali, a rendere la vita difficile a cacciatori formati dalla Città Metropolitana, agricoltori e allevatori di specie ittiche, ci sono i furti delle gabbie, che possono costare anche 80 euro ciascuna. Chi ha terreni non coltivati per il ripopolamento della fauna o vasche con pesci, per ogni ettaro di terra deve avere obbligatoriamente una gabbia, in caso contrario rischia di perdere i contributi. Anche la Città Metropolitana fornisce le gabbie agli agricoltori autorizzati per il controllo dei roditori e spesso, dopo qualche giorno dall'installazione, le piccole strutture vengono fatte a pezzi.

Mauro Poli di Molinella, autorizzato alla caccia delle nutrie, ha presentato una denuncia qualche giorno fa: «Ho trovato due gabbie fatte a pezzi a San Martino in Argine di Molinella. Probabilmente il vandalo deve avere usato dei tronchesini. È entrato in azione di notte perché nel caso l'avesse fatto di giorno sarebbe stato avvistato. Il campo ha coltivazione di barbabietola basse e una persona è visibile a un chilometro di distanza. Il vandalo deve avere lavorato per ore perché la gabbia è stata fatta a pezzi minuscoli per renderla inservibile. Proprio in questo campo sono stati registrati danni notevoli con coltivazione mangiate dai roditori. Non ci sono soltanto gli animalisti a colpire ma anche coloro che le rubano per rivenderle visto il costo notevole di ogni gabbia. Ho deciso di denunciare l'accaduto alle associazioni di riferimento».

Gli fa eco il presidente del centro servizi Atc Bo 1 (ambiti territoriali di caccia) Hendrik Hadeoorn: «I danni alle gabbie si verificano spesso e i responsabili non si rendono conto che il controllo delle nutrie è necessario. Oltre ai danni agli argini dei fiumi con ripercussioni ben note a tutti, alla luce degli allagamenti degli ultimi anni, si vanno ad aggiungere quelli nei confronti delle coltivazioni. Le nutrie si cibano di grano, barbabietole e altre colture. Possono provocare danni ingenti ai raccolti.

Le persone formate per il controllo delle nutrie dalla Città Metropolitana come Mauro Poli svolgono un lavoro importante a beneficio di tutti. Vanificare l'operato di queste persone distruggendo le gabbie è insensato.

Spero che i carabinieri acciuffino i responsabili. Del resto, abbiamo sottoscritto un accordo con la **Bonifica Burana** per il controllo delle nutrie nelle opere idrauliche di Crevalcore e Persiceto. L'obiettivo è valorizzare la figura del volontario per il controllo dei roditori».

MARTEDÌ - 13 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

«Distrutte le gabbie per le nutrie»

L'agricoltore Mauro Poli, autorizzato al controllo dei roditori, ha denunciato il vandalismo ai carabinieri

MOLINELLA
Non piace agli animalisti la caccia alle nutrie e così continuano a verificarsi casi di gabbie per la cattura divelte allo scopo di far scappare i dannosi roditori. Oltre ai vandali, a rendere la vita difficile a cacciatori formati dalla Città Metropolitana, agricoltori e allevatori di specie ittiche, ci sono i furti delle gabbie, che possono costare anche 80 euro ciascuna. Chi ha terreni non coltivati per il ripopolamento della fauna o vasche con pesci, per ogni ettaro di terra deve avere obbligatoriamente una gabbia, in caso contrario rischia di perdere i contributi. Anche la Città Metropolitana fornisce le gabbie agli agricoltori autorizzati per il controllo dei roditori e spesso, dopo qualche giorno dall'installazione, le piccole strutture vengono fatte a pezzi.

L'agricoltore Mauro Poli di Molinella, autorizzato alla caccia delle nutrie, ha presentato una denuncia qualche giorno fa: «Ho trovato due gabbie fatte a pezzi a San Martino in Argine di Molinella. Probabilmente il vandalo deve avere usato dei tronchesini. È entrato in azione di notte perché nel caso l'avesse fatto di giorno sarebbe stato avvistato. Il campo ha coltivazione di barbabietola basse e una persona è visibile a un chilometro di distanza. Il vandalo deve avere lavorato per ore perché la gabbia è stata fatta a pezzi minuscoli per renderla inservibile. Proprio in questo campo sono stati registrati danni notevoli con coltivazione mangiate dai roditori. Non ci sono soltanto gli animalisti a colpire ma anche coloro che le rubano per rivenderle visto il costo notevole di ogni gabbia. Ho deciso di denunciare l'accaduto alle associazioni di riferimento».

Lupi a Longara, Fdl: «Guai a minimizzare»

«Non condivido le parole del sindaco che li ritiene una presenza così abituale»

GALLERANA
La presenza di lupi a Longara è un problema da risolvere. Il sindaco di Longara, Giovanni D'Amico, ha detto che i lupi sono una presenza abituale e che non bisogna aver paura. Il sindaco di Longara, Giovanni D'Amico, ha detto che i lupi sono una presenza abituale e che non bisogna aver paura.

PIANURA
Un dipendente di 40 anni di un'azienda di Bolognina ha ucciso un cane di razza bulldog francese in un inferno sul lavoro, riportando delle lesioni a una gamba. L'uomo avrebbe ucciso il cane con un colpo di pistola alla nuca. Il cane era di razza bulldog francese e aveva 4 anni. L'uomo ha 40 anni e lavora in un'azienda di Bolognina. Il cane era di razza bulldog francese e aveva 4 anni.

SENTOVIGLIO
Un dipendente di 40 anni di un'azienda di Bolognina ha ucciso un cane di razza bulldog francese in un inferno sul lavoro, riportando delle lesioni a una gamba. L'uomo avrebbe ucciso il cane con un colpo di pistola alla nuca. Il cane era di razza bulldog francese e aveva 4 anni. L'uomo ha 40 anni e lavora in un'azienda di Bolognina. Il cane era di razza bulldog francese e aveva 4 anni.

SENTOVIGLIO
Un dipendente di 40 anni di un'azienda di Bolognina ha ucciso un cane di razza bulldog francese in un inferno sul lavoro, riportando delle lesioni a una gamba. L'uomo avrebbe ucciso il cane con un colpo di pistola alla nuca. Il cane era di razza bulldog francese e aveva 4 anni. L'uomo ha 40 anni e lavora in un'azienda di Bolognina. Il cane era di razza bulldog francese e aveva 4 anni.

Matteo Radogna.

«L'irrigazione antibrina contro le gelate»

Alberto Donati, agricoltore di Cotignola, spiega come è riuscito ad evitare gravi perdite nei frutteti grazie a moderni impianti

Purtroppo sta ripetendosi lo stesso copione di un anno fa. Le gelate e le brinate notturne con temperature scese fino a 5-6 gradi sotto zero, hanno distrutto la produzione di alcune specie frutticole e rovinato il raccolto dell'annata, anche in diverse aree del Lughese. I danni sembrano ingenti, soprattutto nelle drupacee (pesche, albicocche e susine), ma anche sulla vite, al punto che ci sono aziende agricole che, seppur di grandi dimensioni, quest'anno non raccoglieranno quasi nulla.

Sebbene lo scenario generale sia sconsolante, c'è chi a Cotignola che, utilizzando nelle notti più critiche l'irrigazione antibrina sopra chioma, è riuscito a ridurre drasticamente i danni procurati dalle gelate. Come spiega Alberto Donati giovane imprenditore agricolo cotignolese che conduce un'azienda agricola d'avanguardia specializzata nella frutticoltura: «grazie a questa tecnologia applicata all'agricoltura, sotto al ghiaccio dell'acqua irrigua la temperatura rimane a zero gradi e i danni così sono ridotti al minimo. Durante queste notti sono riuscito a salvare le mie produzioni e ho constatato l'utilità dell'antibrina».

Non sempre però questa tecnologia riesce a preservare le piante dai danni delle gelate notturne. Sempre nella zona di Cotignola infatti ci sono aziende agricole che pur disponendo di impianti antibrina sotto chioma, hanno avuto forti danni per il kiwi, perché l'impianto stesso non è riuscito a contrastare gli effetti della gelata. «La situazione attuale - sottolinea Donati - è molto pesante per tanti produttori, perché quest'anno diverse assicurazioni, visti i danni provocati dal gelo lo scorso anno, non hanno permesso di stipulare polizze contro gelo e brina. Non poter contare su un reddito decente per due anni di seguito è un fatto che preoccupa molto e che deve necessariamente fare smuovere qualcosa, altrimenti è la fine».

Le gelate dei giorni scorsi hanno causato danni anche sulla vite e alcuni vigneti del Lughese pare siano stati già parzialmente compromessi nelle produzioni. Il ripetersi di questi fenomeni starebbe quindi spingendo gli agricoltori a ripensare alle 'difese' dagli abbassamenti repentini di temperatura primaverili. La notizia emblematica di questi giorni è infatti l'indicazione del **Consorzio di Bonifica**, per chi nei prossimi anni volesse realizzare impianti antibrina. L'**ente** infatti consiglierebbe a tal scopo di predisporre invasi da utilizzare nelle notti con abbassamento di temperatura, poiché la distribuzione di acqua a tanti utenti potrebbe non essere sufficiente a garantire la difesa.

«Nei prossimi giorni - conclude Alberto Donati - nuove basse temperature ci metteranno di nuovo alla

16 MARTedì - 12 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO CQF

Lugo

«L'irrigazione antibrina contro le gelate»

Alberto Donati, agricoltore di Cotignola, spiega come è riuscito ad evitare gravi perdite nei frutteti grazie a moderni impianti



Alberto Donati, agricoltore della zona di Cotignola, è uno dei suoi frutteti con l'impianto antibrina

Per tre giorni una sferzante brezza di vento ha gelato la notte notturna con temperature scese fino a 5-6 gradi sotto zero, hanno distrutto la produzione di alcune specie frutticole e rovinato il raccolto dell'annata, anche in diverse aree del Lughese. I danni sembrano ingenti, soprattutto nelle drupacee (pesche, albicocche e susine), ma anche sulla vite, al punto che ci sono aziende agricole che, seppur di grandi dimensioni, quest'anno non raccoglieranno quasi nulla.

Sebbene lo scenario generale sia sconsolante, c'è chi a Cotignola che, utilizzando nelle notti più critiche l'irrigazione antibrina sopra chioma, è riuscito a ridurre drasticamente i danni procurati dalle gelate. Come spiega Alberto Donati giovane imprenditore agricolo cotignolese che conduce un'azienda agricola d'avanguardia specializzata nella frutticoltura: «grazie a questa tecnologia applicata all'agricoltura, sotto al ghiaccio dell'acqua irrigua la temperatura rimane a zero gradi e i danni così sono ridotti al minimo. Durante queste notti sono riuscito a salvare le mie produzioni e ho constatato l'utilità dell'antibrina».

Non sempre però questa tecnologia riesce a preservare le piante dai danni delle gelate notturne. Sempre nella zona di Cotignola infatti ci sono aziende agricole che pur disponendo di impianti antibrina sotto chioma, hanno avuto forti danni per il kiwi, perché l'impianto stesso non è riuscito a contrastare gli effetti della gelata. «La situazione attuale - sottolinea Donati - è molto pesante per tanti produttori, perché quest'anno diverse assicurazioni, visti i danni provocati dal gelo lo scorso anno, non hanno permesso di stipulare polizze contro gelo e brina. Non poter contare su un reddito decente per due anni di seguito è un fatto che preoccupa molto e che deve necessariamente fare smuovere qualcosa, altrimenti è la fine».

Le gelate dei giorni scorsi hanno causato danni anche sulla vite e alcuni vigneti del Lughese pare siano stati già parzialmente compromessi nelle produzioni. Il ripetersi di questi fenomeni starebbe quindi spingendo gli agricoltori a ripensare alle 'difese' dagli abbassamenti repentini di temperatura primaverili. La notizia emblematica di questi giorni è infatti l'indicazione del **Consorzio di Bonifica**, per chi nei prossimi anni volesse realizzare impianti antibrina. L'**ente** infatti consiglierebbe a tal scopo di predisporre invasi da utilizzare nelle notti con abbassamento di temperatura, poiché la distribuzione di acqua a tanti utenti potrebbe non essere sufficiente a garantire la difesa.

«Nei prossimi giorni - conclude Alberto Donati - nuove basse temperature ci metteranno di nuovo alla

Consorzio
La Libera
ricorda ai fiori
Digi e domani un biondo
e un adulto rendevano
sintagmi per le Gabbie

Milano oggi a Consorzio
e iniziative per il 90°
della Libera
avvicina fra il 12 e il 14
aprile 1945. Alla 17 al
oggi e di domani,
meccanici, il sindaco
l'evento in un'aula di
quadrato, aveva "un
Sole per un partigiano",
in un'aula e un adulto
disponiamo un fiore
presso ogni insegna
studiosi del territorio
sommario dedicato ad un
Giulio per la Libera,
secondo il calendario
della Libera oggi a
San Pietro, domani a
Consorzio e Libera,
l'italiana è la
collaborazione con Anpi
Consorzio e San Pietro e
Anpi Libera. Foto e
video su www.italiana
disponibili sul sito e sul
social del Consorzio.
Domani 15 aprile, alle
9.30, alla Chiesa di San
Martino il biondo una
messa di Suffragio di
acqua, la benedizione di
Corso e Consorzio, San
Pietro e Libera.

OPERA DI CONSORZIO
«Nelle tubature
l'acqua resta a zero
gradi, quindi i danni
sono ridotti al minimo.
Ma la situazione è
comunque pesante»

Wi-Fi CON 100 GIGA
2,99 €
AL MESE
CON EASY PAY
TOP QUALITY NETWORK
WINDTRE STORE DI RAVENNA E PROVINCIA
• CC SP INGRESSO EST E VIA L. NEWTON, 40/D - RAVENNA
• PIAZZA PRIMO MAGGIO, 1 - LUGO DI ROMAGNA

WINDTRE

Consorzi di Bonifica

prova e mi auguro di riuscire ancora a contrastare questo fenomeno con l' impianto antibrina. Spero però che gli agricoltori che quest' anno non sono riusciti a salvare le loro produzioni venissero sostenuti dalla politica e dalle istituzioni, perché la morte delle aziende agricole è un fatto drammatico che non può non ripercuotersi soltanto sul nostro comparto».

Daniele Filippi.

M5S: «Voto telematico per i consorzi di bonifica»

«Assicurare al più presto il voto telematico per i consorzi di bonifica deve essere una priorità assoluta come dimostra il recente rinvio delle elezioni a Piacenza. Per questo crediamo sia fondamentale che Governo e Regione trovino al più presto una soluzione adeguata per garantire la necessaria sicurezza così come il MoVimento 5 Stelle chiede da tempo». È il commento di Silvia Piccinini, capogruppo regionale del MoVimento 5 Stelle, sull'ipotesi di voto telematico per i consorzi di bonifica di cui si è parlato in Commissione politiche economiche della Regione.



Allerta per frane vento e pioggia il Po cresce del 20%

Ristoro dopo la siccità di marzo ma serve fare attenzione ora ai dissesti

L' allerta della protezione civile prosegue ancora per tutta la giornata di oggi. Nel bollettino diramato dalla prefettura, si chiede di fare attenzione soprattutto alle piene di fiumi e torrenti su tutto il territorio provinciale. Si temono soprattutto frane, temporali e forte vento, previsto per oggi in aumento anche se i fenomeni dovrebbero tendere ad esaurirsi nella seconda parte della giornata. Secondo Meteo Valnure, dopo più di un mese di siccità dovrebbero accumularsi tra i 30 e i 40 millimetri di pioggia in pianura con punte di cento millimetri in Appennino. Non si esclude ancora neve sopra i mille metri. Le piogge delle ultime ore hanno inoltre contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20 per cento. «Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del distretto padano», sottolinea **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume Po**.

elma.

LIBERTÀ 13 aprile 2021

Valtrebbia e Valnure

«Lo svasso di Boschi mette a rischio 5 specie in via d'estinzione»

La siccità ha messo a rischio la sopravvivenza di cinque specie di uccelli che vivono nei boschi di Valtrebbia e Valnure. Si tratta di specie rare e minacciate, che rischiano di estinguersi a causa della mancanza di acqua e della riduzione delle aree di riproduzione. Le specie in pericolo sono: l'Upupa Episcopus, il Corvo Corvus, il Picchio Picus, il Tordo Turdus e il Fringillo Fringilla. Le autorità locali stanno monitorando la situazione e hanno chiesto ai cittadini di evitare di disturbare gli uccelli e di non bruciare i rifiuti nei boschi.

Protesta di No Tuba, Legambiente, Rpsa, Italia Nostra, Wildemare, a fianco di sindaco e pescatori: «L'imbarco va posticipato in autunno»

Una protesta si è svolta a Tubo, in provincia di Pavia, dove si trova un impianto di imbarco per i pescatori. I manifestanti, tra cui No Tuba, Legambiente, Rpsa, Italia Nostra e Wildemare, hanno chiesto che l'imbarco venga posticipato fino all'autunno, quando le acque saranno più ricche di pesci.

I giovani "al di là del ponte" spiegano al vescovo i monti

Un gruppo di giovani ha incontrato il vescovo di Mantova per discutere dei problemi della montagna. I giovani hanno spiegato che la montagna è un luogo di grande valore culturale e ambientale, ma che sta subendo forti pressioni da parte del turismo e dell'agricoltura intensiva.

Storie di resilienza nell'Appennino convegno giovedì

Un convegno si terrà giovedì a Mantova per raccontare le storie di resilienza delle comunità dell'Appennino. Il convegno sarà moderato dal sindaco di Mantova e avrà come ospiti diversi esperti del settore.

Un focus sarà dedicato alla custodia della natura

Un focus sarà dedicato alla custodia della natura durante il convegno. Il focus sarà moderato da un esperto del settore e avrà come ospiti diversi esperti del settore.

Le possibilità di sviluppo del territorio

Un focus sarà dedicato alle possibilità di sviluppo del territorio durante il convegno. Il focus sarà moderato da un esperto del settore e avrà come ospiti diversi esperti del settore.

Intervento anche di Slow Food, Parco di Colla, Rocchetta

Intervento anche di Slow Food, Parco di Colla, Rocchetta durante il convegno. I relatori parleranno delle iniziative del loro settore e delle prospettive future.

Piogge, il Po "cresce" del 15-20%. «Parziale ristoro, ma non basta»

«Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno, i prossimi mesi saranno determinanti» sottolinea il segretario generale dell' **Autorità di Bacino**

Piogge, il **fiume** Po "cresce" del 15-20%. «un parziale ristoro dei territori, ma non basta». È l'aggiornamento pubblicato oggi dall' **Autorità di Bacino distrettuale del fiume** Po. «Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del **fiume** generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero **Bacino**: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso finesettimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente

IL PIACENZA
Attualità

Piogge, il Po "cresce" del 15-20%. «Parziale ristoro, ma non basta»

«Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno, i prossimi mesi saranno determinanti» sottolinea il segretario generale dell'Autorità di Bacino

Redazione
12 APRILE 2021 16:42







I più letti di oggi

- 1 Cardiocirurgia, innovativo intervento eseguito per la seconda volta al mondo su un paziente piacentino
- 2 La circolazione del virus in Emilia-Romagna: per l'88% è variante inglese
- 3 Udo: «Non saranno con i SicCebis dovrai alla Cgil»
- 4 «Allargare la casa significa più inquinamento per la zona»

APPROFONDIMENTI

Piogge, il **fiume** Po "cresce" del 15-20%. «un parziale ristoro dei territori, ma non basta». È l'aggiornamento pubblicato oggi dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po. «Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del **Distretto idrografico Padano** rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero **Bacino**: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso finesettimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente

«Livello del Po come ad agosto, fino a 45% di portata in meno»
25 marzo 2021

nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante **riserva** idrica per i mesi futuri». «Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano» sottolinea **Meuccio Berselli** , segretario generale dell' **Autorità distrettuale** del **fiume** Po. «L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il **fiume** Po».

Fiume Po, portata idrica in aumento del 20% dopo le recenti piogge

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15/20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Lo fa sapere l'autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che spiega come la seconda perturbazione del mese di aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine settimana stanno risollevando le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. Tuttavia, nonostante le ultime piogge lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al

nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al nord e sull'intero il distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante riserva idrica per i mesi futuri. 'Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del distretto padano - sottolinea Meuccio Berselli, segretario generale dell'autorità distrettuale del fiume Po. L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi,



nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il fiume Po'. © Copyright 2021 Editoriale Libertà.

Marcello Tassi

Le piogge fanno risalire il livello Po (+20 %) "Ma ancora non basta"

Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta - La nota dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po

Portate a +15, +20% che portano sollievo alle falde acquifere sotterranee, colture e habitat dopo il periodo secco che ha caratterizzato la magra di primavera. Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire

la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente



Le piogge fanno risalire il livello Po (+20 %) "Ma ancora non basta"

di Redazione - 12 Aprile 2021 - 15:25

Commenta Stampa Invia social

2 min

Più informazioni su

autorità distrettuale del fiume po fiume po pioggia siccità meuccio berselli

Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta - La nota dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po

Portate a +15, +20% che portano sollievo alle falde acquifere sotterranee, colture e habitat dopo il periodo secco che ha caratterizzato la magra di primavera.

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap.

Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche

nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante **riserva** idrica per i mesi futuri. "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea **Meuccio Berselli** , Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del **fiume Po** - . L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po". FOTO DEL NATURALISTA PAOLO PANNI.

Meteo Pioggia battente e freddo: fiumi e torrenti in piena dopo la siccità

Caduti sulla città 58 millimetri d'acqua in soli 2 giorni, massima appena sopra i 12°

GIAN LUCA ZURLINI Dalla siccità che durava di fatto da quasi due mesi ai 58 millimetri di pioggia caduti negli ultimi due giorni sulla città il passo è stato breve.

Tanto che ieri è stato diramato dalla Protezione civile anche un allarme meteo, sia pure di livello giallo, per possibili piene dei torrenti e forti piogge che durerà sino a stasera.

Insomma, il detto popolare "aprile, ogni giorno un barile", dopo un inizio mese che sembrava decisamente di segno contrario, si sta rivelando quanto mai profetico. La pioggia, fra l'altro, è caduta ancor più abbondante sul crinale dell' Appennino dove, ad esempio, la stazione di Meteoparma di Prato Spilla ha registrato da inizio mese ben 158 millimetri di pioggia caduta, quasi tutta fra sabato pomeriggio e ieri.

TORRENTI IN PIENA Ieri così si sono rivisti i torrenti in piena a distanza di due mesi e mezzo, anche se, complice il lungo periodo secco che aveva portato a marzo ad avere in città solo 4,6 millimetri di pioggia, il terreno ha assorbito bene e anche in città la Parma e il Baganza si sono limitati a riempire l' alveo con una corrente limacciosa, ma ben lontana dall' essere minacciosa per la sicurezza degli argini. Bassa anche la temperatura massima: a fronte dei record assoluti di

inizio aprile, quando erano stati sfiorati i 30 gradi, ieri la stazione Parma Centro di Meteoparma ha registrato in città un 12,5 decisamente sotto ai valori medi del periodo. Relativamente alte, invece, le mie IL PO «RIMPINGUATO» L' **Autorità di Bacino** del Po ha comunicato che le piogge, unite all' inizio dello scioglimento della neve alpina, quest' anno molto abbondante, hanno contribuito all' aumento della portata del "Grande Fiume" del 15% negli ultimi giorni, con un ulteriore aumento di livelli e portate per i prossimi giorni. Si attenua così, ma resta ancora all' orizzonte, l' allarme -siccità lanciato nei giorni scorsi.

OGGI FREDDO, POI IL SOLE Il maltempo dovrebbe proseguire anche oggi, con la temperatura che però si abbasserà, portando neve fino a 800-1000 metri. Dal tardo pomeriggio, però, ci sarà un miglioramento e domani dovrebbe essere una giornata di sole, anche se con freddo mattutino. Resta buona, infine, la qualità dell'aria. © RIPRODUZIONE **RISERVATA**



POLESINE PO, FINALMENTE LA PIOGGIA BERSELLI: «MA ANCORA NON BASTA»

Le piogge stanno portando un po' di ristoro ai territori del **bacino** del Po. Ma ancora non basta.

«Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua - ha detto **Meuccio Berselli** - segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume Po** - questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano. L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po». Le precipitazioni di questi giorni hanno favorito l' innalzamento delle portate del **fiume**, di circa il 15-20 per cento, nelle diverse sezioni monitorate lungo l' asta del **fiume** generando così un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap.

22 MARTEDÌ 13 APRILE 2021
BASSA

**Mezzani Si spaccia per poliziotto
Conquista una donna e la minaccia**

L'aveva conosciuta e corteggiata in un bar fingendosi un agente sotto copertura. Ma dopo un litigio le promise di rovinarle la vita: 42enne condannato a 4 mesi

**POLESINE PO, FINALMENTE LA PIOGGIA
BERSELLI: «MA ANCORA NON BASTA»**

Le piogge stanno portando un po' di ristoro ai territori del bacino del Po. Ma ancora non basta. «Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua - ha detto Meuccio Berselli - segretario generale dell' Autorità distrettuale del fiume Po - questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano. L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po». Le precipitazioni di questi giorni hanno favorito l' innalzamento delle portate del fiume, di circa il 15-20 per cento, nelle diverse sezioni monitorate lungo l' asta del fiume generando così un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap.

**Colorno Scontro frontale a Bezze:
due feriti, grave una donna di 68 anni**

MIKELI E DEROMA

Un camion di due persone che trasportava una donna di 68 anni è entrato in collisione con un'auto di una donna di 68 anni. La donna è ferita, la donna di 68 anni è ferita. La donna di 68 anni è ferita.

**San Secondo Ritrovato dai carabinieri
il telefonino rubato a un anziano**

Un telefonino rubato a un anziano è stato ritrovato dai carabinieri. Il telefonino è stato ritrovato dai carabinieri.

Fiume Po: la pioggia degli ultimi giorni è servita, ma non basta

Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap

Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero **Bacino**: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande **Fiume** e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante **riserva** idrica per i mesi futuri. "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell'**Autorità**



Distrettuale del fiume Po - . L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il **Fiume** Po" .

Emma Oertel

Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta

Portate a +15 / +20% che portano sollievo alle falde acquifere sotterranee, colture e habitat dopo il periodo secco che ha caratterizzato la magra di primavera Parma, 12 aprile 2021. - di Andrea Gavazzoli* Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero **Bacino**: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo.

La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a



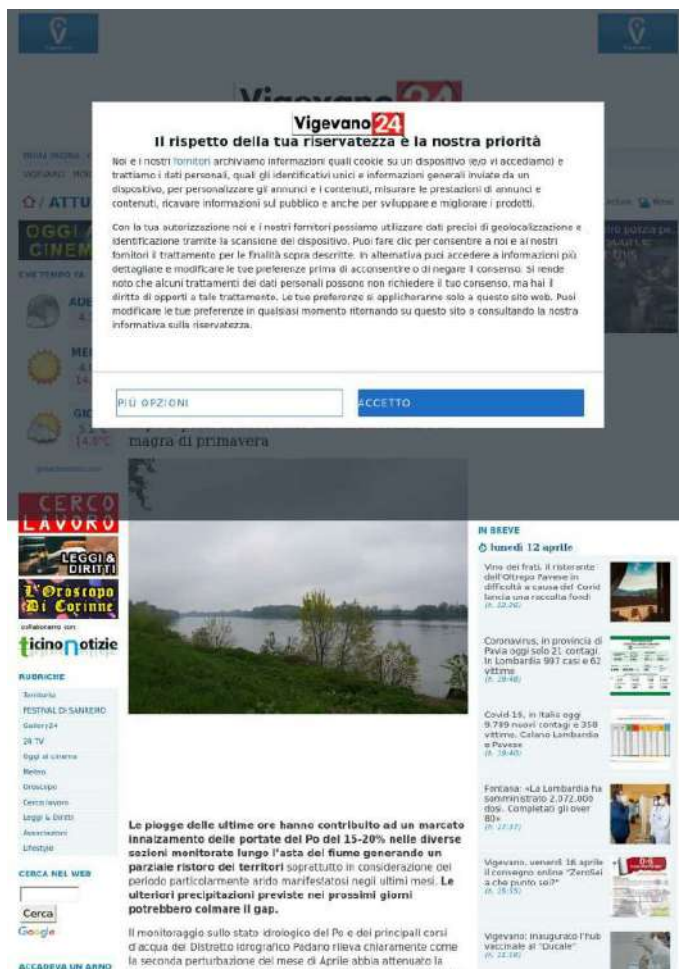
fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante **riserva** idrica per i mesi futuri. "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell' anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l' habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del fiume Po** - . L' acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po". [DUE IMMAGINI DEL FOTOGRAFO NATURALISTA PAOLO PANNI CHE RITRAGGONO IL FIUME PO COME APPARE QUESTA MATTINA] *Responsabile Relazioni Istituzionali - Comunicazione **Autorità Distrettuale** del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta

Portate a +15 / +20% che portano sollievo alle falde acquifere sotterranee, colture e habitat dopo il periodo secco che ha caratterizzato la magra di primavera

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni

di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto



The screenshot shows the Vigevano24.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Vigevano24' and 'EMILIA ROMAGNA'. Below it, a large banner reads 'Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità'. A privacy policy notice is displayed, explaining that user data is used for personalization and analytics. Below the notice are buttons for 'PIÙ OPZIONI' and 'ACCETTO'. The main content area features a news article titled 'Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap.' The article includes a photo of a river landscape. To the right, there's a sidebar with 'IN BREVE' (Briefly) section, listing various news items like 'Vino dei frati, il ristorante dell'Oratorio Ferrarese in difficoltà a causa del Covid', 'Coronavirus, in provincia di Pavia oggi solo 21 contagi', 'Covid 19, in Italia oggi 9.789 nuovi contagi e 358 vittime', 'Fortuna: «La Lombardia ha somministrato 2.072.000 dosi, completati gli over 80»', 'Vigevano, venerdì 16 aprile il convegno online "Zerobici a che punto sei?"', and 'Vigevano: inaugurato l'hub vaccinale al "Ducale"'. At the bottom, there's a 'CERCA NEL WEB' section with a search bar and a 'Cerca' button.

nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante riserva idrica per i mesi futuri. 'Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po - . L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po'.

NAVIGABILITÀ PO, PILONI E FORATTINI (PD): 'ORA O MAI PIÙ'

L'audizione che si è tenuta , il 1° di aprile, al Pirellone, in commissione Territorio in merito al progetto di completamento del Sistema Idroviario padano-veneto attraverso la costruzione del canale navigabile Pizzighettone-Milano è stata l'occasione, per i consiglieri regionali del Pd Matteo Piloni e Antonella Forattini, di tornare a ribadire l'importanza strategica della navigabilità del fiume Po non solo per i territori direttamente interessati, ma per tutta la Regione Lombardia e il nord Italia. 'All'interno della prima bozza del PNRR non erano previste risorse per la navigabilità fluviale. Un'assenza molto grave che non corrisponde invece agli obiettivi stessi delle risorse del Recovery - sottolineano i consiglieri - Questa deve essere l'occasione per rinsaldare lo sforzo bipartisan e farle inserire nel prossimo piano per portare avanti il progetto dell'idrovia padano-veneta e la navigabilità, 365 giorni all'anno, delle merci sul fiume Po, proprio come richiesto dal nostro ordine del giorno al bilancio dello scorso dicembre che tanto aveva fatto discutere e che era comunque stato approvato: attuare il progetto di regimazione per renderlo navigabile 365 giorni l'anno, attraverso la sistemazione a corrente libera tra Cremona e

la foce del Mincio, e sfruttando le potenzialità del porto fluviale di Cremona'. 'Con quel documento ci interessava far ripartire la discussione sull'occasione irripetibile del Recovery Fund - aggiungono i consiglieri - infatti sono seguite diverse interlocuzioni tra Regione Lombardia, Aipo e le Autorità di Bacino'. 'Per dovere di chiarezza, l'ordine del giorno parlava di di sistemazione con regimazione o bacinizzazione, in quanto riprendeva gli accordi tra l'allora Provincia di Crenona e Regione Lombardia inseriti nell'accordo quadro territoriale per lo sviluppo (Aqst). Un'ipotesi del tutto superata in questi anni grazie agli studi e a un progetto di Aipo, che prevede appunto la corrente libera e che risulta molto più funzionale e più rispettosa dell'ecosistema del nostro fiume e, anche per questo, sostenuta dai sindaci del territorio'. 'L'audizione aggiunge un altro tassello su cui concentrare e far convergere tutte le forze perché dobbiamo potenziare il collegamento tra Cremona e Foce Mincio sfruttando le potenzialità del porto di Cremona. Se ne parla da anni, ma se non si riesce ora, non si riuscirà mai più - concludono Piloni e Forattini - Questa è un'occasione troppo importante non solo per il territorio ma per tutta la Regione Lombardia e per tutto il nord del nostro paese. Ci auguriamo che ciascuno faccia la propria parte'.



Po sui livelli di agosto La pioggia salva campi e colture

Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. A Cremona per ora si attesta su -5,60. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano sottolinea Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po. L'acqua che sta cadendo e sta

colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po. L'arrivo della pioggia è una manna per le campagne lombarde, dopo che la siccità ha fatto scattare l'allarme tra gli agricoltori per le semine di mais a rischio e con le prime irrigazioni di soccorso già partite su prati, erbai, orzo, frumento ma anche su meloni, pere, cipolle commenta la Coldiretti Lombardia. La mancanza di precipitazioni significative negli ultimi due mesi ha spinto verso il basso il livello idrometrico del fiume Po, che al Ponte della Becca nel Pavese è a quasi -2 metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. La pioggia sarà dunque un sollievo solo se cade per tempi lunghi e con bassa intensità, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Alla siccità come precisa ancora la Coldiretti regionale si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate, in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti. L'aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con l'agricoltura italiana che in dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro. © RIPRODUZIONE



RISERVATA

AUTORITÀ' FIUME PO: CON PIOGGE PARZIALE RISTORO PER I TERRITORI MA NON BASTA

3413 - parma (agra press) - un comunicato dell'autorità distrettuale del fiume po informa che "le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del po del 15- 20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. il monitoraggio sullo stato idrologico del po e dei principali corsi d'acqua del distretto idrografico padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risolvendo le portate del grande fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità¹, a pontelagoscuro la portata odierna e' di 881 m3/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo", "ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del distretto padano, l'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il fiume po", ha detto meuccio **BERSELLI**, segretario generale dell'autorità distrettuale del fiume po. 12:04:21/15:22



Le piogge stanno dando respiro al Po, ma non basta

Il Po respira, ma non basta. Le piogge delle ultime ore hanno contribuito a un netto innalzamento delle portate del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto visto il periodo particolarmente arido degli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. A sostenerlo è l'Autorità distrettuale del fiume Po, secondo cui il monitoraggio sullo stato idrogeologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione di aprile abbia attenuato le criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 metri cubi al secondo, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana: lo scarto di portata rispetto la media, però, rimane consistente nei primi giorni di aprile, al -29% e, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. Sul fronte nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo di marzo aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo. "Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po - L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il fiume Po". (ANSA).



Piogge per parziale ristoro territori del fiume Po, ma non basta

Innalzamento portate a +15/20%, sollievo a falde acquifere

Milano, 12 apr. (askanews) Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate stanno risollevando le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo.

La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto



nevosio sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante riserva idrica per i mesi futuri. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po . L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po.

Il Po si è alzato di un metro, ma è ampiamente sotto le medie del periodo

MILANO. Le piogge delle ultime ore hanno contribuito a un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20%, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi; rimane però uno scarto negativo rispetto alle medie del mese. Lo rileva una nota dell'Autorità distrettuale del fiume Po. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni, si afferma, potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana - che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate - stanno risollevando le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. Al Ponte della Becca, tra la mezzanotte di sabato e la notte tra domenica e lunedì, il livello di è alzato di quasi un metro, da -2,76 a -1,86, per poi stabilizzarsi a -2 metri: appunto, ancora in territorio negativo. A Pontelagoscuro la portata di lunedì è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. ornando alle nevi, aggiunge la nota, si registra per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie. «Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano - sottolinea Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po - l'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il fiume Po».

NOTA STAMPA

Fiume Po: piogge per un parziale ristoro dei territori, ma non basta

Portate a +15 / +20% che portano sollievo alle falde acquifere sotterranee, colture e habitat dopo il periodo secco che ha caratterizzato la magra di primavera

12 Aprile 2021 Le piogge delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l'asta del fiume generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido manifestatosi negli ultimi mesi. Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate stanno risolvendo le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente in questi primi giorni di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo.

La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto la settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore l'idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante riserva idrica per i mesi futuri. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del



Distretto Padano sottolinea Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po . L'acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po. [FOTO IN ALLEGATO: DUE IMMAGINI DEL FOTOGRAFO NATURALISTA PAOLO PANNI CHE RITRAGGONO IL FIUME PO COME APPARE QUESTA MATTINA] -- Andrea Gavazzoli Responsabile Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

«Lo svaso di Boschi mette a rischio 5 specie in via d'estinzione»

Protesta di No Tube, Legambiente, Fipsas, Italia Nostra, Wilderness, a fianco di sindaci e pescatori: «L' intervento va posticipato in autunno»

«In **Aveto**, lia Ruffinati e Castagnola, cisono ben cinque specie di pesci e crostacei di interesse comunitario, in via d' estinzione. Vairone, barbo comune, barbo canino, cobite comune e gambero di **fiume**. Maggio inoltre è il mese di riproduzione dei ciprinidi. Enel Green Power, Arpae e tutti gli enti che Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it «In **Aveto**, tra Ruffinati e Castagnola, ci sono ben cinque specie di hanno rilasciato le autorizzazioni lo sanno?». Le associazioni No Tube, Legambiente, Fipsas, Italia Nostra e Wilderness, sezioni di Piacenza, alzano la voce a fianco dei sindaci e dei pescatori chiedendo venga posticipato in autunno lo svaso della diga di Boschi, previsto a maggio come riportato sabato da Libertà. «Le alterazioni della qualità dell' acqua causate dallo svaso metteranno in profonda crisi una fauna ittica tra le più pregiate del nord Italia, oltre all' intera stagione turistica della **Valdaveto** e della **Valtrebbia**». Vengono citati alcuni studi: «Sono stati fatti importanti investimenti e ricerche, anche da parte della Comunità Europea, l' ultima delle quali effettuata proprio sul **fiume Trebbia** dal titolo "Life Barbie", conclusa nel 2020». Sui rischi per la stagione turistica: «Non si può riempire di fango il **fiume**, nel bacino idrografico sono presenti quattro Zone di conservazione e di protezione speciale, i monti Dego, Veri e Tane, i meandri di **San Salvatore**, il tratto **Trebbia** Perino-Bobbio ed il basso **Trebbia**, quest' ultimo all' interno di un parco regionale. Per tutti questi siti sono stati definiti specifici piani di gestione. Il limo si "spalmerà" con le piene successive su tutti i mesi estivi, compromettendo anche la riproduzione di molte specie dai macro invertebrati ai pesci, ai crostacei, agli anfibi e agli uccelli come il raro merlo acquaiolo che si ciba dei macro invertebrati che trova solo nelle **acque** limpide». Si punta il dito anche contro il metodo: «Non è accettabile che per stabilire operazioni di questa portata, ogni volta, venga svolta una conferenza dei servizi a porte chiuse». C' è anche una proposta, vista la necessità di garantire sicurezza all' impianto: «Perché non privilegiare l' asportazione meccanica o mediante pompaggio dei sedimenti dal bacino della diga invece che riversare il materiale a **valle** con l' operazione di spurgo? In questo modo tra l' altro i limi asportati potrebbero venire utilizzati

LIBERTÀ (Arredo) 13 aprile 2021

Valtrebbia e Valnure

«Lo svaso di Boschi mette a rischio 5 specie in via d'estinzione»

Protesta di No Tube, Legambiente, Fipsas, Italia Nostra, Wilderness, a fianco di sindaci e pescatori: «L'intervento va posticipato in autunno»

Allerta per frane: vento e pioggia il Po cresce del 20%

I giovani "al di là del ponte" spiegano al vescovo i monti

Storie di resilienza nell'Appennino: convegno giovedì

Ministero di scuola: all'eccezione delle aree interne

Trasporto di "Matera"

La possibilità di sviluppo dei giovani di Iccr

Intervento anche a Sesto San Giovanni

La possibilità di sviluppo dei giovani di Iccr

Intervento anche a Sesto San Giovanni

in progetti pilota di riutilizzo», concludono.

Allerta per frane vento e pioggia il Po cresce del 20%

Ristoro dopo la **siccità** di marzo ma serve fare attenzione ora ai dissesti

L'**allerta** della protezione civile prosegue ancora per tutta la giornata di oggi. Nel bollettino diramato dalla prefettura, si chiede di fare attenzione soprattutto alle piene di **fiumi** e torrenti su tutto il territorio provinciale. Si temono soprattutto **frane**, temporali e forte vento, previsto per oggi in aumento anche se i fenomeni dovrebbero tendere ad esaurirsi nella seconda parte della giornata. Secondo **Meteo** Valnure, dopo più di un mese di **siccità** dovrebbero accumularsi tra i 30e i 40 millimetri di pioggia in pianura con punte di cento millimetri in Appennino. Non si esclude ancora neve sopra i mille **metri**. Le **piogge** delle ultime ore hanno inoltre contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20 per cento. «Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del distretto padano», sottolinea **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità distrettuale del **fiume** Po. _elma



Ecco metà dei pali del ponte provvisorio «il viadotto sarà pronto il 31 maggio»

Il costruttore: «Se piove è un danno per tutti» Intanto monta la protesta per il progetto del definitivo. Forse sabato la manifestazione

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Sono terminati i pali a Lenzino sul lato Piacenza, costruiti dalla "Pesaresi Giuseppe" di Rimini. Al cantiere si intravede ora almeno la sagoma del ponte provvisorio. Appena in tempo, prima che il Trebbia tornasse a ingrossarsi nel fine settimana e ricominciasse a piovere, dopo per?) più di un mese di siccità che ha permesso agli operai di accelerare, terminata la nevicata pesante di dicembre e gennaio. «La data di fine lavori è il 31 maggio», spiega presidente della società incaricata, Alessandro Pesaresi «Faremo il possibile per rispettare la data e permettere alla valle di riavere un collegamento sulla Statale 45. Ogni giorno per noi è una perdita economica anche per noi. Se piove, ci fermiamo tutti. La piena del Trebbia ci ha creato qualche disagio, ma stiamo iniziando la realizzazione dei pali sul lato Genova e della spolia sul lato piacentino.

E unica incognita resta il **meteo**, anche se sono preoccupato per i possibili rallentamenti delle forniture legati all'**emergenza** sanitaria in corso. Per ora non si sono verificati ritardi nelle consegne al cantiere di Lenzino, gli ordini sono stati fatti tutti, vediamo, ma l'epidemia purtroppo c'è ancora spesso causa disagi nelle aziende».

La protesta Non cresce solo il Trebbia, intanto, in queste ore, ma anche la protesta della valle per il progetto di Anas e Soprintendenza del futuro ponte definitivo. I sindaci infatti, ora riuniti in comitato, avevano chiesto che il ponte definitivo fosse costruito più a monte, tagliando via alcune curve a gomito e la pressione delle **frane**, oltre a risparmiare almeno 4 milioni di euro. Dopo che Anas ha fatto sapere di aver recepito il parere vincolante della Soprintendenza, spiegando di voler fare il futuro ponte sul tracciato di quello crollato il 3 ottobre, è partita una raccolta firme e almeno 1.500 adesioni sono state registrate dal comitato formato da cittadini e sindaci. Raccolta firme Si raccolgono firme non solo a Ottone, Cerignale, Zerba, Marsaglia e altri tenitori di Alta Valtrebbia, ma anche a Trovo, ad esempio al bar Barrio. Dunque una mobilitazione di valle che potrebbe portare già sabato pomeriggio a una manifestazione pubblica, a distanza e con mascherine per evitare il rischio di contagi, guidata dall'Unione montana presieduta dal sindaco Roberto Pasquali. L'obiettivo tentare di far fare un passo indietro al governo e ai ministeri, di che almeno ci ascoltino, per una volta, senza passarti ancora sulla testa come se non valesse nulla, dicono in valle.



Ancora maltempo fino a martedì: allerta della Protezione Civile previsioni

Continua il maltempo sul territorio piacentino in questo inizio di settimana. La Protezione Civile Emilia Romagna ha emanato una doppia allerta, valida sia per lunedì 12 che martedì 13 aprile. Per la giornata di lunedì 12 aprile - si legge nel bollettino - si prevedono **piogge** sparse che interesseranno l'intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia sul crinale appenninico. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno l'intero crinale. Dalle 12 fino alla mezzanotte di lunedì, l'allerta è di colore giallo e riguarda piene dei **fiumi** e **torrenti** su tutto il territorio provinciale. Attenzione - questa volta solo sulle aree dei rilievi - anche per quanto riguarda frane, temporali e vento. Dalle prime ore della notte di martedì 13 aprile - prosegue la Protezione Civile - si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione, in particolare sulla costa e sulle zone di crinale appenninico. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Allerta gialla anche per la giornata di martedì: in questo caso, sulle montagne piacentine, sotto osservazione ci saranno le frane e le forti raffiche di vento.



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with a navigation bar at the top. The main headline reads "Ancora maltempo fino a martedì: allerta della Protezione Civile previsioni". Below the headline, there is a sub-headline "di Redazione - 12 Aprile 2021 - 13:41" and a small image of a road. The article text is visible, starting with "Continua il maltempo sul territorio piacentino in questo inizio di settimana." and "La Protezione Civile Emilia Romagna ha emanato una doppia allerta, valida sia per lunedì 12 che martedì 13 aprile." The article continues with details about the weather forecast for Monday and Tuesday, mentioning convective weather, rain, and wind. On the right side of the page, there are sections for "Piacenza meteo" showing a temperature of 11°C and 8°C, and "Piacenza meteo" with a "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ" button. There is also a "Piacenza meteo" section with a "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ" button and a "Piacenza meteo" section with a "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ" button.

I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna

BOLOGNA - Il maltempo continua ad imperversare in Emilia Romagna: **piogge**, con possibili temporali in Appennino, sono previsti per tutta la giornata di oggi e domattina tornerà la neve, probabilmente anche in collina. Già domani pomeriggio ci saranno i primi rasserenamenti, ma - complici anche temperature non troppo fredde - i **fiumi** hanno cominciato ad ingrossarsi. E' così confermata fino a domani l'allerta gialla della protezione civile **regionale** per piene in **torrenti** e **fiumi**, del resto il Panaro a ponte Samone è già a livello rosso, mentre sono gialli molti punti di rilevazione sul **Reno**. Meglio la situazione del **Secchia**. Ma in tutta la montagna è allerta gialla anche per frane, temporali, bufere e vento.



The screenshot shows the Parmaonline website interface. At the top, there's a navigation bar with links like CHI SIAMO, REDAZIONE, CONTATTI, SERVIZI, PUBBLICITÀ, and a search bar. The main header features the 'Parmaonline' logo and the tagline 'quotidiano di Parma'. Below this, there's a sub-header with 'CRONACA' and 'SPORT' tabs. The main article is titled 'I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna' by Cristina Benfatti, dated 12 aprile 2021. The article includes a map of Emilia Romagna with a legend indicating 'Rivoli e torrenti ingrossati ed allerti' (yellow) and 'Rivoli e torrenti allerti' (orange). The text of the article discusses the weather conditions, the state of various rivers like the Reno and Secchia, and the civil protection alerts. To the right of the article, there's a weather widget showing 'Pioggia debbole', 'Temperatura: 11°C', 'Umidità: 100%', and 'Vento: debole - ENE 6 km/h'. Below the weather widget is an advertisement for 'IDRA È SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO'. At the bottom of the article, there are social media sharing links for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest. A 'Vedi anche' section is visible at the bottom left, showing a thumbnail for 'Pacca online a FIRRA a'.

Allerta meteo gialla per le piene dei fiumi, frane, vento e temporali

Dalle 12 del 12 aprile **allerta** GIALLA per piene dei **fiumi** per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; per **frane** e piene dei corsi minori per le province di PC, PR, RE, MO, BO; per temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN; per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN. Per la giornata di lunedì 12 aprile si prevedono piogge sparse che interesseranno l'intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia sul crinale appenninico. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno l'intero crinale. Dalla mezzanotte del 13 aprile **allerta** GIALLA per piene dei **fiumi** per le province di PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per **frane** e piene dei corsi minori per le province di PC, PR, RE, MO, BO; per temporali per le province di FE, BO, RA, FC, RN; per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per stato del mare per le province di FE, RA, FC, RN. Dalle prime ore della notte di martedì 13 aprile si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione, in particolare sulla costa e sulle zone di crinale appenninico. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere **valori** prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa. © RIPRODUZIONE RISERVATA **allerta meteo**.



Le piogge alzano il Po ma ancora non basta

BORETTO. Le **piogge** delle ultime ore hanno contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20% nelle diverse sezioni monitorate lungo l' asta del **fiume**, generando un parziale ristoro dei territori soprattutto in considerazione del periodo particolarmente arido degli ultimi mesi. Il monitoraggio sullo stato idrologico del Po del Distretto idrografico padano rileva come la seconda perturbazione di aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull' intero **bacino**: le **piogge** diffuse su tutto il territorio stanno risollevando le portate del grande **fiume** e alimentando anche i corsi d' acqua secondari maggiormente in criticità.

A Pontelagoscuro la portata di ieri è stata di 881 metri cubi al secondo, prevista in ulteriore crescita nell' arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata del periodo: nonostante le ultime piogge lo scarto di portata rispetto la media rimane consistente con un -29% .

A Boretto il livello del Po si è alzato di un metro e mezzo nelle ultime 24 ore ma resta ancora sotto lo zero idrometrico.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

A.V.

carpineti

Tre giorni di chiusura per la strada del castello

CARPINETI. Tre giorni di chiusure per sistemare definitivamente la strada del castello delle Carpinete. Da domani, giovedì 14, a sabato 16 aprile è in programma un intervento di asfaltatura necessario per completare i lavori in corso lungo la provinciale 76 "Carpineta - Castello - Colombaia", il tragitto che dal capoluogo porta alla **vallata del Secchia**. Si parla di un percorso tortuoso e stretto da tempo segnato da cedimenti e **frane** che hanno costretto in diversi momenti a ridurre la possibilità di transito. Per ultimare questo stralcio, relativo alla parte di strada che dal castello discende verso Colombaia, sono previste chiusure progressive in vari tratti, seguendo il movimento progressivo del cantiere. Tutti i provvedimenti sono **validi** almeno da giovedì a sabato, dalle 8 alle 13 e dalle 14.15 alle 18.

In caso di maltempo potrebbero essere protratti per qualche giorno sino al termine del lavoro. Verrà comunque sempre garantito il transito di scuolabus e autobus di linea sulla via del castello e che servono le decine di borgate. Sono state previste delle deviazioni e delle soluzioni alternative per chi debba comunque usare la provinciale.

Dal castello all'incrocio per Villa Prara-Pontone, chi deve raggiungere il capoluogo dovrà passare da Savognatica e **Santa Caterina** per poi immettersi sulla strada di **Valestra**. Percorso inverso per chi parte da Carpineti. La medesima soluzione, pur con un giro più lungo per passare attorno alla chiusura nella porzione intermedia della strada, sarà applicata quando il cantiere coinvolgerà il secondo e il terzo tratto, rispettivamente quello che dall'incrocio per Villa Prara-Pontone giunge a quello per Savognatica e quello che dall'incrocio per Savognatica porta alla svolta per **Santa Caterina**. La quarta parte è quella che da **Santa Caterina** scende all'incrocio per Vesallo. Chi proviene da Colombaia e deve andare a Carpineti dovrà seguire la fondovalle **Secchia** e risalire verso **Valestra** dalla località "Capannina", o usare una delle altre strade che dal corso del **fiume** portano verso Bebbio e **Valestra**. Opposta la direzione per chi dovrà raggiungere Colombaia partendo da Carpineti, Villa Prara, Pontone e Savognatica. Si tratta di giri piuttosto lunghi, ma senza alternative, la provinciale del castello è la principale via di collegamento della zona e proprio per questo la sua sistemazione è attesa da molto sia per risolvere le questioni degli smottamenti sia per il rifacimento del fondo in pessime condizioni.

—Adr. Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 Castelnovo Monti Montagna

Il ricordo dei deportati di Kahla con interviste e video online

Si celebrano oggi in Germania i morti della montagna nel campo di lavoro nazista Marfredi. «Da questo grande dolore abbiamo fatto nascere rapporti di amicizia»

CARPINETI Tre giorni di chiusura per sistemare definitivamente la strada del castello delle Carpinete. Da domani, giovedì 14, a sabato 16 aprile è in programma un intervento di asfaltatura necessario per completare i lavori in corso lungo la provinciale 76 "Carpineta - Castello - Colombaia", il tragitto che dal capoluogo porta alla vallata del Secchia. Si parla di un percorso tortuoso e stretto da tempo segnato da cedimenti e frane che hanno costretto in diversi momenti a ridurre la possibilità di transito. Per ultimare questo stralcio, relativo alla parte di strada che dal castello discende verso Colombaia, sono previste chiusure progressive in vari tratti, seguendo il movimento progressivo del cantiere. Tutti i provvedimenti sono validi almeno da giovedì a sabato, dalle 8 alle 13 e dalle 14.15 alle 18.

Butta nel bosco i residui della stufa e provoca un incendio: denunciato

VEZZANO Addio a Emma Fiorini mamma del consigliere Marco Barbieri

IN BREVE Castelnovo Monti Riparte il pubblico l'urbanistica

ADR. AR.

Ripulito l'alveo del torrente Tresinaro

La Regione ha investito 54mila euro per la **sicurezza idraulica**. Via dagli **argini** piante pericolanti, vegetazione in eccesso e rifiuti

CASALGRANDE-RUBIERA E' stata migliorata l'efficienza idraulica del **torrente Tresinaro**, con un intervento da 54mila euro, di manutenzione delle sponde. Sono terminati, con il taglio della vegetazione in eccesso e di piante pericolanti su **argini** e golene che ostruivano il deflusso e la pulizia dell'alveo, in questi giorni i lavori per riattivare il corretto scorrimento delle **acque**. L'operazione ha garantito la salvaguardia dell'habitat naturale e della fauna ittica che vive nel **torrente** e ha coinvolto il tratto che interessa i comuni di Casalgrande, Reggio e Rubiera. Le opere finanziate dalla Regione sono state concretizzate dall'**Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile.

L'assessore **regionale** alla Protezione civile Irene Priolo ha spiegato che la «manutenzione delle sponde e delle aree golenali, finanziata con 54mila euro, è stata preceduta da lavori mirati al ripristino di un'ampia sezione di deflusso del **torrente**, da Rubiera al ponte di **San** Donnino di Liguria, realizzati lo scorso anno. La cura del territorio è fondamentale per costruire vera prevenzione: cantieri come quello svolto sul **Tresinaro** vanno nella direzione di una crescente resilienza delle nostre comunità».

Lo sfalcio della vegetazione spontanea invasiva nelle aree demaniali e nel **Tresinaro** è stato inoltre affiancato all'abbattimento di piante instabili, alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti presenti. E' stata anche salvaguardata la vegetazione autoctona di maggior pregio naturalistico e si è posta attenzione alla salvaguardia della fauna ittica.

L'assessore **regionale** all'agricoltura Alessio Mammi, ex sindaco del Comune di Scandiano, in un post su Facebook ha ringraziato il «**Servizio** Difesa del Suolo e la collega Irene Priolo per questo intervento che contribuisce a migliorare la **sicurezza**, la cura del nostro territorio e l'efficienza **idraulica** del **torrente** attraverso interventi preventivi realizzati dall'**Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile».

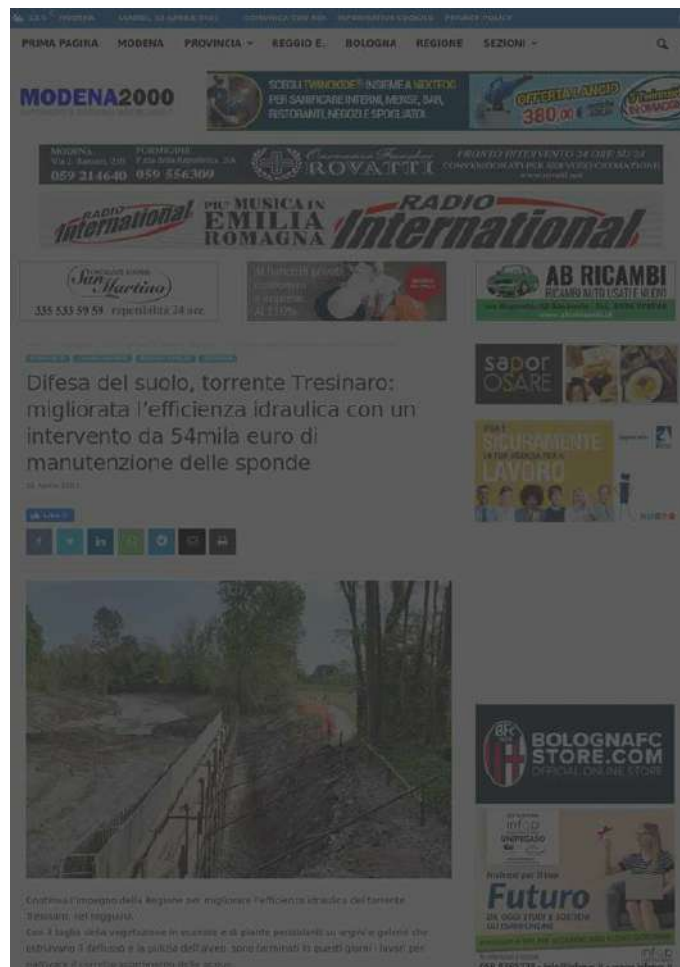
Matteo Barca © RIPRODUZIONE RISERVATA.



57

Difesa del suolo, **torrente Tresinaro**: migliorata l'efficienza idraulica con un intervento da 54mila euro di manutenzione delle sponde

Continua l'impegno della Regione per migliorare l'efficienza idraulica del **torrente Tresinaro**, nel reggiano. Con il taglio della vegetazione in eccesso e di piante pericolanti su **argini** e golene che ostruivano il deflusso e la pulizia dell'alveo, sono terminati in questi giorni i lavori per riattivare il corretto scorrimento delle **acque**. L'operazione, che ha garantito la salvaguardia dell'habitat naturale e della fauna ittica che vive nel **torrente**, ha coinvolto il tratto che interessa i Comuni di Casalgrande, Reggio Emilia e Rubiera. Le opere finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, sono state realizzate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. 'La manutenzione delle sponde e delle aree golenali, finanziata con 54mila euro- ricorda l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- è stata preceduta da lavori mirati al ripristino di un'ampia sezione di deflusso del **torrente**, da Rubiera al ponte di **San** Donnino di Liguria in comune di Casalgrande, realizzati lo scorso anno. La cura del territorio è fondamentale per costruire vera prevenzione: cantieri come quello svolto sul **Tresinaro** vanno nella direzione di una crescente resilienza delle nostre comunità'. In particolare, lo sfalcio della vegetazione spontanea invasiva nelle aree demaniali e nel **Tresinaro** è stato affiancato all'abbattimento di piante instabili, alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti presenti. Nello svolgere i lavori, è stata salvaguardata la vegetazione autoctona di maggior pregio naturalistico e si è posta attenzione alla salvaguardia della fauna ittica, in linea con le disposizioni nazionali e il Disciplinare tecnico per la manutenzione nei siti della rete Natura 2000 predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.



Redazione

Difesa del suolo, torrente Tresinaro: migliorata l'efficienza idraulica con un intervento da 54mila euro di manutenzione delle sponde

Continua l'impegno della Regione per migliorare l'efficienza idraulica del torrente Tresinaro, nel reggiano. Con il taglio della vegetazione in eccesso e di piante pericolanti su argini e golene che ostruivano il deflusso e la pulizia dell'alveo, sono terminati in questi giorni i lavori per riattivare il corretto scorrimento delle acque. L'operazione, che ha garantito la salvaguardia dell'habitat naturale e della fauna ittica che vive nel torrente, ha coinvolto il tratto che interessa i Comuni di Casalgrande, Reggio Emilia e Rubiera. Le opere finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, sono state realizzate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. "La manutenzione delle sponde e delle aree golenali, finanziata con 54mila euro- ricorda l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- è stata preceduta da lavori mirati al ripristino di un'ampia sezione di deflusso del torrente, da Rubiera al ponte di San Donnino di Liguria in comune di Casalgrande, realizzati lo scorso anno. La cura del territorio è fondamentale per costruire vera prevenzione: cantieri come quello svolto sul Tresinaro vanno nella direzione di una crescente resilienza delle nostre comunità". In particolare, lo sfalcio della vegetazione spontanea invasiva nelle aree demaniali e nel Tresinaro è stato affiancato all'abbattimento di piante instabili, alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti presenti. Nello svolgere i lavori, è stata salvaguardata la vegetazione autoctona di maggior pregio naturalistico e si è posta attenzione alla salvaguardia della fauna ittica, in linea con le disposizioni nazionali e il Disciplinare tecnico per la manutenzione nei siti della rete Natura 2000 predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

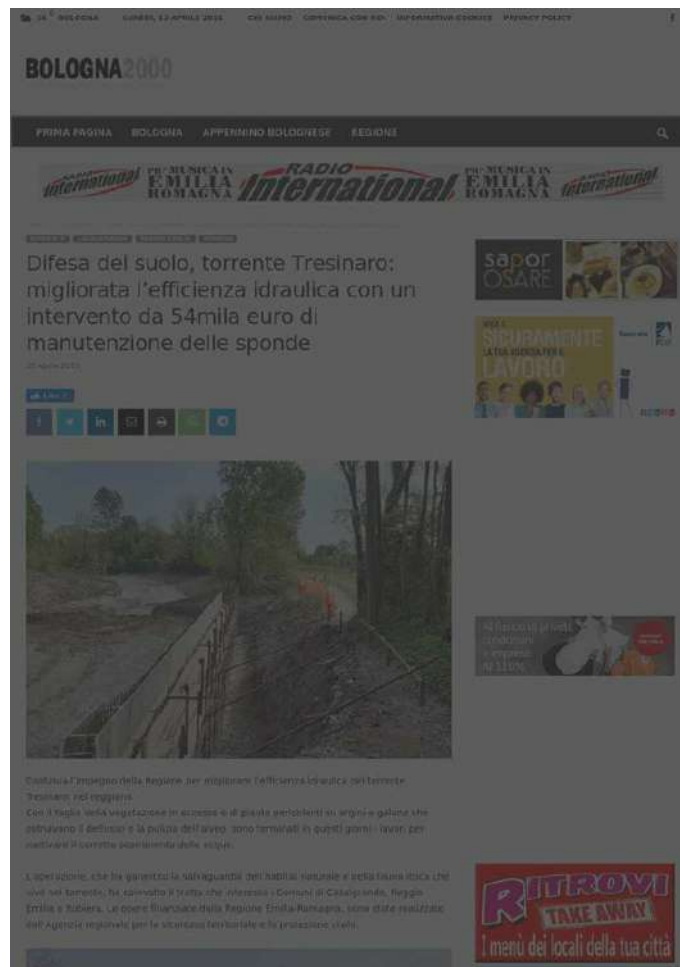


The screenshot shows a website with a red header bar containing navigation links and a search bar. Below the header, there are several advertisements: 'SASSUOLO2000', 'LocaTop' (with phone number 345 2505647 and website www.locator.it), 'SCANDAUTO S.R.L.', 'BUSINESS' (with phone number 0536 938144), 'AB RICAMBI', 'Quattro Venti', and 'San Martino' (with phone number 335 533 59 59). Below the ads, there is a news article titled 'Difesa del suolo, torrente Tresinaro: migliorata l'efficienza idraulica con un intervento da 54mila euro di manutenzione delle sponde'. The article includes a date '12 Aprile 2021' and social media sharing icons. Below the article title, there is a photograph of a riverbank with a concrete structure and trees. To the right of the photograph, there are two more advertisements: 'Hotel Ristorante Pizzeria' and 'Enoteca a Rubiera'.

Difesa del suolo, torrente Tresinaro: migliorata l'efficienza idraulica con un intervento da 54mila euro di manutenzione delle sponde

Continua l'impegno della Regione per migliorare l'efficienza idraulica del torrente Tresinaro, nel reggiano. Con il taglio della vegetazione in eccesso e di piante pericolanti su argini e golene che ostruivano il deflusso e la pulizia dell'alveo, sono terminati in questi giorni i lavori per riattivare il corretto scorrimento delle acque. L'operazione, che ha garantito la salvaguardia dell'habitat naturale e della fauna ittica che vive nel torrente, ha coinvolto il tratto che interessa i Comuni di Casalgrande, Reggio Emilia e Rubiera. Le opere finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, sono state realizzate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. 'La manutenzione delle sponde e delle aree golenali, finanziata con 54mila euro- ricorda l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- è stata preceduta da lavori mirati al ripristino di un'ampia sezione di deflusso del torrente, da Rubiera al ponte di San Donnino di Liguria in comune di Casalgrande, realizzati lo scorso anno. La cura del territorio è fondamentale per costruire vera prevenzione: cantieri come quello svolto sul Tresinaro vanno nella direzione di una crescente resilienza delle nostre comunità'. In particolare, lo sfalcio della

vegetazione spontanea invasiva nelle aree demaniali e nel Tresinaro è stato affiancato all'abbattimento di piante instabili, alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti presenti. Nello svolgere i lavori, è stata salvaguardata la vegetazione autoctona di maggior pregio naturalistico e si è posta attenzione alla salvaguardia della fauna ittica, in linea con le disposizioni nazionali e il Disciplinare tecnico per la manutenzione nei siti della rete Natura 2000 predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.



Redazione

Esordio di settimana bagnato, e all'orizzonte un peggioramento: nuova allerta meteo

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare

Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con piogge anche battenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. "Già dalle prime ore della notte di martedì si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell'avviso - Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno a esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa". Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare

lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10°C. Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15°C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa".

RAVENNA TODAY

Meteo Ravenna

Meteo

Esordio di settimana bagnato, e all'orizzonte un peggioramento: nuova allerta meteo

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare

Redazione

12 APRILE 2021 12:49

Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con piogge anche battenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. "Già dalle prime ore della notte di martedì si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell'avviso - Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno a esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa".

Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10°C.

Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15°C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa".

I più letti di oggi

1. Freddo, pioggia, vento fortissimo e ritorno della neve in quota: il maltempo si abbate sul ravennate
2. Il freddo per le compagnie ravennate: "Danno molto seri ai raccolti di frutta"
3. Esordio di settimana bagnato, e all'orizzonte un peggioramento: nuova allerta meteo

Argomenti

allerta meteo meteo

Twitter

Difesa del suolo, torrente Tresinaro: migliorata l'efficienza idraulica con un intervento da 54mila euro di manutenzione delle sponde

Continua l'impegno della Regione per migliorare l'efficienza idraulica del torrente Tresinaro, nel reggiano. Con il taglio della vegetazione in eccesso e di piante pericolanti su argini e golene che ostruivano il deflusso e la pulizia dell'alveo, sono terminati in questi giorni i lavori per riattivare il corretto scorrimento delle acque. L'operazione, che ha garantito la salvaguardia dell'habitat naturale e della fauna ittica che vive nel torrente, ha coinvolto il tratto che interessa i Comuni di Casalgrande, Reggio Emilia e Rubiera. Le opere finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, sono state realizzate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. 'La manutenzione delle sponde e delle aree golenali, finanziata con 54mila euro- ricorda l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- è stata preceduta da lavori mirati al ripristino di un'ampia sezione di deflusso del torrente, da Rubiera al ponte di San Donnino di Liguria in comune di Casalgrande, realizzati lo scorso anno. La cura del territorio è fondamentale per costruire vera prevenzione: cantieri come quello svolto sul Tresinaro vanno nella direzione di una crescente resilienza delle nostre comunità'. In particolare, lo sfalcio della vegetazione spontanea invasiva nelle aree demaniali e nel Tresinaro è stato affiancato all'abbattimento di piante instabili, alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti presenti. Nello svolgere i lavori, è stata salvaguardata la vegetazione autoctona di maggior pregio naturalistico e si è posta attenzione alla salvaguardia della fauna ittica, in linea con le disposizioni nazionali e il Disciplinare tecnico per la manutenzione nei siti della rete Natura 2000 predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.



Redazione

I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna

Pioggia, ma anche neve fino alla collina: la protezione civile regionale pone l'attenzione sui corsi d'acqua. E per la montagna rischio temporali e frane

BOLOGNA - Il maltempo continua ad imperversare in Emilia Romagna: **piogge**, con possibili temporali in Appennino, sono previsti per tutta la giornata di oggi e domattina tornerà la neve, probabilmente anche in collina. Già domani pomeriggio ci saranno i primi rasserenamenti, ma - complici anche temperature non troppo fredde - i **fiumi** hanno cominciato ad ingrossarsi. E' così confermata fino a domani l'allerta gialla della protezione civile **regionale** per piene in **torrenti** e **fiumi**, del resto il Panaro a ponte Samone è già a livello rosso, mentre sono gialli molti punti di rilevazione sul **Reno**. Meglio la situazione del **Secchia**. Ma in tutta la montagna è allerta gialla anche per frane, temporali, bufere e vento.



WE TAKE CARE

CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENA/INQUERITA | BOLOGNA/INQUERITA | PARMA/INQUERITA

Partecipa alla Aste online

Reggionline La tua voce in Emilia Romagna

Partecipa alla Aste online

HOME | CROCIATA | SPORTE | EVENTI | RUBRICHE | TELEFEGGIO | GUIDA TV

Home > CROCIATA > I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna

I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna

12 aprile 2021 | Cristina Benfatti

PIOGGIA, ma anche neve fino alla collina: la protezione civile regionale pone l'attenzione sui corsi d'acqua. E per la montagna rischio temporali e frane

BOLOGNA - Il maltempo continua ad imperversare in Emilia Romagna: piogge, con possibili temporali in Appennino, sono previsti per tutta la giornata di oggi e domattina tornerà la neve, probabilmente anche in collina. Già domani pomeriggio ci saranno i primi rasserenamenti, ma - complici anche temperature non troppo fredde - i fiumi hanno cominciato ad ingrossarsi. E' così confermata fino a domani l'allerta gialla della protezione civile regionale per piene in torrenti e fiumi, del resto il Panaro a ponte Samone è già a livello rosso, mentre sono gialli molti punti di rilevazione sul Reno. Meglio la situazione del Secchia. Ma in tutta la montagna è allerta gialla anche per frane, temporali, bufere e vento.

Reggio Emilia | Emilia Romagna | Modena | Bologna | neve | Protezione Civile | Appennino | montagna | frane | temporali | allerta meteo | piene dei fiumi

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest

IGME MONDIALE

800 200271

Al tuo fianco per superare ogni ostacolo

Via Martiri della Bettoia 73/B (RE)

ON-DEMAND

VIDEO | FOTO | TG

Covid: inaugurata la stanza degli abbracci a Villa

Basket, la salvezza della Unahotel... passa dallo scontro

La reggina Antonella Gualand... nel board del rugby

ULTIME NEWS

12:47 I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta...

12:18 Covid, inaugurata la stanza degli abbracci...

12:01 Benacci: "Niente solo covid free, più...

12:00 Ristoranti per bar e ristoranti a Reggio L...

11:55 Abbandona la cenere della stufa e provoca...

11:26 Basket, la salvezza della Unahotel pass...

Tutte le ultime news

I VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

REI

Pioggia
Temperatura: 12°C
Umidità: 100%
Vento: debole - N 2 km/h
Stazione alle ore 13:15

Temporalì e vento: **allerta meteo** nel Ferrarese

Allerta gialla dalla mezzanotte di martedì 13 e fino alla mezzanotte di mercoledì 14 aprile. Dalla mezzanotte di martedì 13 aprile e fino alla mezzanotte del giorno successivo, mercoledì 14, sarà attiva nel territorio Ferrarese l'allerta **meteo** numero 42, livello di criticità giallo, per temporalì e vento, emessa dall'**Agenzia Regionale** di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il territorio Ferrarese (in particolare lungo la fascia costiera); potranno aver luogo anche precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. L'allerta completa si può consultare sul portale **Allerta meteo** Emilia-Romagna e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati'. Sul sito del Comune di Ferrara, inoltre, è possibile consultare le indicazioni delle misure di autoprotezione su temporalì e **piogge** eccezionali e vento di forte intensità.



The screenshot shows the Ferrara24ore.it website. The main article is titled 'Temporalì e vento: allerta meteo nel Ferrarese' and is dated 12 Aprile 2021. It features a photo of a person holding a black umbrella. The article text is as follows:

Allerta gialla dalla mezzanotte di martedì 13 e fino alla mezzanotte di mercoledì 14 aprile

Dalla mezzanotte di martedì 13 aprile e fino alla mezzanotte del giorno successivo, mercoledì 14, sarà attiva nel territorio Ferrarese l'allerta meteo numero 42, livello di criticità giallo, per temporalì e vento, emessa dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna.

Si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il territorio Ferrarese (in particolare lungo la fascia costiera); potranno aver luogo anche precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata.

L'allerta completa si può consultare sul portale **Allerta meteo Emilia-Romagna** e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati". Sul sito del Comune di Ferrara, inoltre, è possibile consultare le indicazioni delle misure di autoprotezione su **temporalì e piogge eccezionali** e **vento di forte intensità**.

On the right side of the screenshot, there is a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' (Most read articles of the week) and 'Notizie il FE Secondomano originale' (News from the original FE Secondomano).

A Codigoro un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano

Concluso l'intervento di somma urgenza in prossimità della foce del Po, realizzato per mettere in sicurezza l'abitato in caso di piena del fiume

Ricostruito l'argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro, i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo -. Si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza fortemente la strategia regionale. Le opere sono state curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per prima cosa, hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti collassati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da 9 metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. Gli spazi sono stati riempiti con materiale terroso e, per assicurare un impatto architettonico gradevole, è stato realizzato un rivestimento con una struttura in legno in larice trattato.



FERRARA24ORE.it

12 Aprile 2021

A Codigoro un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano

Concluso l'intervento di somma urgenza in prossimità della foce del Po, realizzato per mettere in sicurezza l'abitato in caso di piena del fiume

Ricostruito l'argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro, i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi.

*L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo -. Si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza

Adesso più info della settimana

- A Codigoro un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di...
12 Aprile 2021
- Da oggi, su Sky e Cielo, un ciclo di puntate da Ferrara
12 Aprile 2021
- Sostegno per l'affitto: nuovi contributi per le micro e piccole imprese e chi ha subito perdite...
12 Aprile 2021
- Internazionale a Ferrara: appuntamento in streaming il 17 e 18 aprile con l'edizione straordinaria...
12 Aprile 2021
- I servizi di trasporto pubblico pronti alla ripresa delle scuole superiori
12 Aprile 2021

Notizie #FE Secondamano l'originale

- Auto ibride: esauriti gli incentivi dello Stato
12 Aprile 2021

mcturra

lido estensi

Vongole senza ossigeno L'ennesimo appello: «Aprite quel canale»

Gli allevatori disperati: «Aiutateci, muore tutto il prodotto» I tecnici: partiti i lavori, ma prima si deve spostare la sabbia

lido estensi. «Io non riesco più a tenerli buoni. Qualcuno deve venire a Comacchio, metterci la faccia, e spiegare perché i lavori di escavo del canale Logonovo non sono ancora iniziati». David Pozzati è il presidente del Consorzio Trepponti di Comacchio, cui fanno capo circa venti cooperative di allevatori di vongole, molte delle quali hanno le concessioni proprio nel canale in questione. «La pazienza è stata tanta. Ci siamo persino offerti di farlo noi questo benedetto scavo, ma di risposte non ne abbiamo avute e il nostro prodotto adesso rischia di morire».

In realtà, i lavori sarebbero già iniziati e i tecnici sono partiti con lo scavo da terra. «Si tratta di "pacchetto unico" - precisa Alceste Zecchi del servizio Sicurezza territorio Protezione civile -. Dobbiamo per prima cosa gestire 40mila metri cubi di sabbia che si trovano sulle sponde del Logonovo e procedere poi con il ripascimento. Quindi arriverà la draga e inizieremo con l'escavo del canale, così come previsto». E i tempi? «Certamente i lavori saranno finiti prima dell'inizio della stagione balneare - assicura Zecchi -, ma prima di poter spostare la sabbia bisogna procedere con il campionamento del materiale, che inizierà venerdì, e ci vorranno circa venti giorni per avere tutti i risultati».

In realtà, si tratta poi sempre della stessa sabbia che viene "mangiata" da una parte e portata dall'altra, però scatta comunque l'attuazione di un piano di gestione dei sedimenti, il quale prevede un continuo monitoraggio delle aree interessate. Insomma, ci vorrà circa un mese e poi finalmente inizierà il dragaggio.

«Per noi è comunque troppo - fa presente Pozzati -; le vongole non hanno più ossigeno e stiamo perdendo anche questi giorni importanti di mareggiate. Lo abbiamo chiesto in tutti i modi, si tratta della sopravvivenza di intere famiglie. Ma davvero dobbiamo stare qui a pregare per un lavoro così banale? Ma chi è che cura gli interessi di noi pescatori? Siamo senza parole.

O forse ne avremmo troppe.

Chiediamo ai nostri amministratori di intervenire, a tutti i livelli».



--Annarita Bova© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANNARITA BOVA

Bosco Panfilia, proteste sui lavori «Ci sono tronchi lasciati a terra»

Botta e risposta tra gli iscritti agli 'Amici del Podismo' e il sindaco, che replica «Aspettate la conclusione»

TERRE DEL RENO Il sindaco Roberto Lodi di recente ha spiegato che era stato dato il via ai lavori all' interno del Bosco della Panfilla grazie all' aggiudicazione di un contributo di 150mila euro per interventi al bosco abbandonato da molti anni, con tutto ciò che ne consegue, tra alberi caduti, infestanti e ponticelli ammalorati. A porre interrogativi ora però sono gli Amici del Podismo di Sant' Agostino che da anni organizzano manifestazioni con l' intento di valorizzare il bosco. «Ultimamente abbiamo chiesto quali sarebbero stati gli interventi programmati, chi li avesse progettati, approvati e controllati - dicono - Un mese fa sono iniziati i primi lavori che consistono nell' abbattimento di alberi soprattutto lungo i sentieri, il tutto ammassato senza criterio, in stato di abbandono e degrado agli occhi di tutti: i nostri amministratori hanno visto? Ci dicono che le piante abbattute non possono essere portate all' esterno ma nella passata legislatura un intervento, seppur ridotto, consentì di accatastare esternamente gli alberi tagliati e l'

amministrazione avvertì i cittadini che potevano approvvigionarsi del legname. Perché ora no? Perché non si accatasta per venderlo e il ricavato reinvestirlo nel bosco? E hanno considerato i problemi idraulici che potrebbero crearsi? E ad arredi e segnaletica cosa verrà fatto? L' amministrazione si faccia capofila con la Regione per modificare i vincoli». Argomenti sui quali Lodi torna a rispondere. «Abbiamo appena iniziato i lavori, è previsto che la legna tagliata sarà tolta e man mano si andrà avanti con segnaletiche e arredi - dice - il cantiere è in esecuzione e ci sono ancora interventi da fare. Abbiamo anche ripreso i contatti con l' assessore regionale in quanto più volte abbiamo ribadito che a questo intervento ne devono necessariamente seguire altri. Per quanto riguarda l' aspetto idraulico, basta dire che per fare i lavori abbiamo avuto il permesso dell' ente di gestione delle casse d' espansione. Invito gli osservatori del bosco ad aspettare la fine dell' intervento» Laura Guerra.

[illegible]

Priolo: «Po di Volano, l'argine ora è più sicuro»

L'assessore regionale alla Protezione civile fa il punto sull'intervento costato 150mila euro

CODIGORO Sono stati complessivamente 150mila euro, quelli spesi dalla Regione, servizio Difesa del suolo, a Codigoro per ricostruire l'argine sinistro del Po di Volano, riportando in sicurezza tutta l'area dell'adiacente valle Giralda e dell'abitato di Volano, ben al di sotto del livello medio dell'acqua nel fiume in cui si è intervenuti. «Continua l'impegno della Regione per la sicurezza del territorio - commenta soddisfatta l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo - con questo intervento di somma urgenza, in prossimità della foce del Po, realizzato per mettere in sicurezza l'abitato in caso di piena del fiume».

Nell'argine c'erano frane e buchi, alcuni dei quali causati dalle nutrie, con diverse sollecitazioni dei cittadini allarmati dal pericolo di una rottura e, subito, la Regione lo ha ricostruito nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. «L'intervento si è reso

necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - aggiunge ancora l'assessore regionale alla Protezione civile Priolo - si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza la strategia regionale». Le opere curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti collassati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da nove metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare.

.. 18 MARTEDÌ - 13 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

COPPARO E CODIGORO

Danno fuoco a sterpaglie, ragazzini nei guai

Due minorenni denunciati per l'incendio vicino agli impianti sportivi, indagini su eventuali collegamenti con gli atti vandalici all'asilo

FORMIGNANO

Arrivato tutto bene come queste parole paiono. L'incendio scoppia da due giorni nei moli del Nord a Formignano. Ha il sospetto: intervento dei carabinieri di Tringali del M. del Covello e l'addizionale di Copparo ha scoperto che le fiamme possono allargarsi alle zone sportive e scolastiche nella vicina area di Codigoro. In attesa di un'indagine più approfondita, si è intervenuto con la prima squadra di spegnimento. Gli atti vandalici sono stati denunciati. I due minorenni sono stati denunciati per l'incendio vicino agli impianti sportivi, indagini su eventuali collegamenti con gli atti vandalici all'asilo.

MODIGLIANO

Senza documenti stranieri nel guai

Un'altezza di 28 anni, denunciato da carabinieri

DOMENICA

Carabinieri di Copparo e in particolare del nucleo di Tringali del M. del Covello, hanno fermato a Codigoro un giovane di 28 anni, che è stato denunciato per l'incendio vicino agli impianti sportivi, indagini su eventuali collegamenti con gli atti vandalici all'asilo.

PRIOLO: «Po di Volano, l'argine ora è più sicuro»

L'assessore regionale alla Protezione civile fa il punto sull'intervento costato 150mila euro

CODIGORO

Sono stati complessivamente 150mila euro, quelli spesi dalla Regione, servizio Difesa del suolo, a Codigoro per ricostruire l'argine sinistro del Po di Volano, riportando in sicurezza tutta l'area dell'adiacente valle Giralda e dell'abitato di Volano, ben al di sotto del livello medio dell'acqua nel fiume in cui si è intervenuti.

Truffe agli anziani

Le raccomandazioni al termine della messa

CONFERENZA

La giunta regionale ha deciso di...

Protezione Civile, allerta meteo

RAVENNA Fino alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'**allerta meteo** gialla, per criticità idraulica, temporali, vento e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'**allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna e anche attraverso twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati". Prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni lungo gli stessi.

14 | VENERDÌ 12 APRILE 2021

Corriere Romagna
RAVENNA

LA LETTERA DEL GIORNO

PANDEMIA
Vaccini, troppe eccezioni e gli anziani restano senza

Gentile direttore, ho 72 anni. Sono pensionato. Ho qualche società di indole diversa dalla mia, ma portatile. Insieme...

SCIENZE & INNOVATIONE
Non si può accettare l'idea che si...

IL PRINCIPE CIECO: il progetto prende corpo, pronto al debutto

RAVENNA Nel 2020 il coronavirus ci ha messi dalla mano di Gian Rodari. E proprio a Rodari l'Amministrazione Ravennate aveva dedicato nella "Sagione teatrali" un percorso di spettacoli, tra gli altri, "Il principe cieco", tratto dalla coppia Barabas-Cecilia (con la collaborazione dell'Associazione Teatrale Monasteri) parlando di un...

GLI EFFETTI DEL COVID
RAVENNATI MAESTRI DI INDIA

Protezione Civile, allerta meteo

RAVENNA L'allerta meteo è rimasta in zona gialla, per criticità idraulica, temporali, vento e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'**allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna e anche attraverso twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati". Prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni lungo gli stessi.

I mercati si svolgono regolarmente

RAVENNA I mercati si svolgono regolarmente. I mercati di Ravenna sono: il mercato di piazza Zaccagnini, il mercato di piazza Zaccagnini, il mercato di piazza Zaccagnini...

PROTEZIONE CIVILE

Allerta meteo anche per oggi

L' **allerta meteo** della Protezione civile per le precipitazioni e le condizioni che possono mettere a rischio il sistema **idrogeologico**, prosegue sino alla giornata di oggi. L' Ufficio circondariale marittimo ha emanato un documento in cui sollecita le cooperative dei pescatori e le associazioni nautiche diportistiche ad incrementare la **sicurezza**, rinforzare gli ormeggi, sorvegliare le barche in porto. Agli operatori di spiaggia la raccomandazione è di mettere in **sicurezza** le strutture.

[illegible]

Il 13 aprile lavori al serbatoio del Poggio che alimenta la rete idrica di Portico e San Benedetto

L'intervento durerà dalle 8.30 alle 13.00 e interesserà circa 220 utenze del paese di San Benedetto e del forese di Bocconi e Portico

In seguito a lavori di manutenzione al serbatoio del "Poggio", gestito da Romagna Acque-Società delle Fonti, nella mattinata di martedì 13 aprile sarà interrotta l'erogazione dell'acqua e potranno verificarsi cali di pressione nella rete idrica nel paese di San Benedetto e nel forese di Bocconi e Portico. I lavori, che interesseranno circa 220 utenze, avranno inizio alle 8.30 circa e termineranno entro le 13; nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti, che si risolveranno in poche ore. Si conferma che l'acqua manterrà le caratteristiche di potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. L'azienda si scusa per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24 sette giorni su sette, il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.



The screenshot shows the Forlì 24 Ore website interface. At the top, there's a navigation bar with 'FORLÌ 24 ORE.it' and links to 'FORLÌ', 'CESINA', 'CATEGORIE NOTIZIE', and 'LOCALITÀ'. Below the navigation bar, the article title 'Il 13 aprile lavori al serbatoio del Poggio che alimenta la rete idrica di Portico e San Benedetto' is displayed, along with the date '12 Aprile 2021'. A large image shows a worker in an orange uniform and helmet working on a large pipe. To the right of the image, there's a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' (Most read articles of the week) listing several local news items. Below the main image, the article text begins with 'L'intervento durerà dalle 8.30 alle 13.00 e interesserà circa 220 utenze del paese di San Benedetto e del forese di Bocconi e Portico'. The text continues with details about the water supply interruption and the company's commitment to maintaining water quality and providing advance notice via SMS to subscribed customers. At the bottom of the article, there's a link to the website for more information: www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo: allerta per temporali, piene dei fiumi, frane e mare mosso

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare

Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con piogge anche battenti. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. "Già dalle prime ore della notte di martedì" si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell' avviso -. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l' altezza dell' onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa". Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare

lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10°C. Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15°C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa".

CESENATODAY

Meteo Cesena

Meteo

Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo: allerta per temporali, piene dei fiumi, frane e mare mosso

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare

Redazione

12 APRILE 2021 12:48

I più letti di oggi

- 1 Dull'esaggio d'estate all'inverno, temperature in picchiata. Ora a 80 km/h a Cesenatico, neve le colture
- 2 Peggioramento delle condizioni meteo, in provincia allerta "gialla" per vento
- 3 Maltempo, nuova peggioramento in arrivo: allerta per temporali, piene dei fiumi, frane e mare mosso

Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con pioggia anche battenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. "Già dalle prime ore della notte di martedì" si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell'avviso -. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa".

Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10°C. Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15°C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa".

Argomenti

meteo

Tweet

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

74

Lavori sistema fognario, tra Bellariva e Rivazzurra un nuovo belvedere con pontile

A Rimini avanza il progetto per il nuovo Piano di salvaguardia della balneazione. Nella zona tra Bellariva e Rivazzurra sono in fase di progettazione gli interventi alla fossa Rodella e Colonnella 2: due settimane fa il consiglio comunale ha infatti dato il via libera all'aggiornamento del piano, passaggio necessario per arrivare alla progettazione definitiva delle opere che interessano il **bacino sud** e che prevedono tra l'altro la realizzazione di vasche di laminazione e di prima pioggia al Colonnella 2 (dove sarà convogliato anche il Colonnella 1) e una vasca di laminazione alla fossa Rodella. Così come accaduto per il nuovo Belvedere realizzato in piazzale Kennedy, opera sintesi dell'incrocio tra Parco del Mare e Psbo, anche in questo caso gli investimenti sul sistema **idrico** saranno accompagnati ad una importante opera di rigenerazione in superficie. Il progetto infatti prevede anche in questo caso la realizzazione di un belvedere, con una passeggiata che potrebbe prolungarsi fino al mare. Un pontile dunque che potrebbe essere lungo circa duecento **metri**, per un tratto di passeggiata sull'acqua. "Abbiamo già visto come il belvedere di piazzale Kennedy sia diventato un simbolo del nuovo waterfront riminese - commenta l'assessore all'Ambiente Anna Montini - nonché punto di convergenza tra Psbo e la riqualificazione green della città. Un approccio che replicheremo dunque anche più a sud, in un ridisegno armonico, coordinato e innovativo della nostra marina".



The screenshot shows the homepage of the website altarimini.it. The main headline is "Lavori sistema fognario, tra Bellariva e Rivazzurra un nuovo belvedere con pontile". Below the headline is a map showing the location of the project. The article text is visible, mentioning the "Piano di salvaguardia della balneazione" and the "Belvedere realizzato in piazzale Kennedy". The website also features a sidebar with various advertisements, including Nissan, HairAid, Casa CIBE, and Duathlon.

COLDIRETTI * MALTEMPO: " SICCITÀ NELLE CAMPAGNE, L' ARRIVO DELLE PRECIPITAZIONI RAPPRESENTA UNA BOCCATA DI OSSIGENO PER GLI AGRICOLTORI "

La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall' analisi della Coldiretti sull' allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta l' Penisola. L' arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l' agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell' Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall' Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l' acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall' Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal



The screenshot shows the Opinione website interface. At the top is the logo and navigation menu (HOME, CONTATTI, DONAZIONI, VIDEODRONE, CHI SIAMO, DIRETTE VIDEO). Below is a search bar. The main content area features the article title and a large image of a bridge over a dry riverbed. The article text discusses the drought conditions in the Po basin and the impact on agriculture. To the left is a 'NEWS MIX' sidebar with various news items. To the right is an 'ADV BANNER' section with advertisements for 'DONA IL 5X1000', 'Banco Alimentare', 'Dolomiti energia', and 'CAFUL'.

Acqua Ambiente Fiumi

brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L' aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

Maltempo, dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi

ROMA - La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta la Penisola. L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal



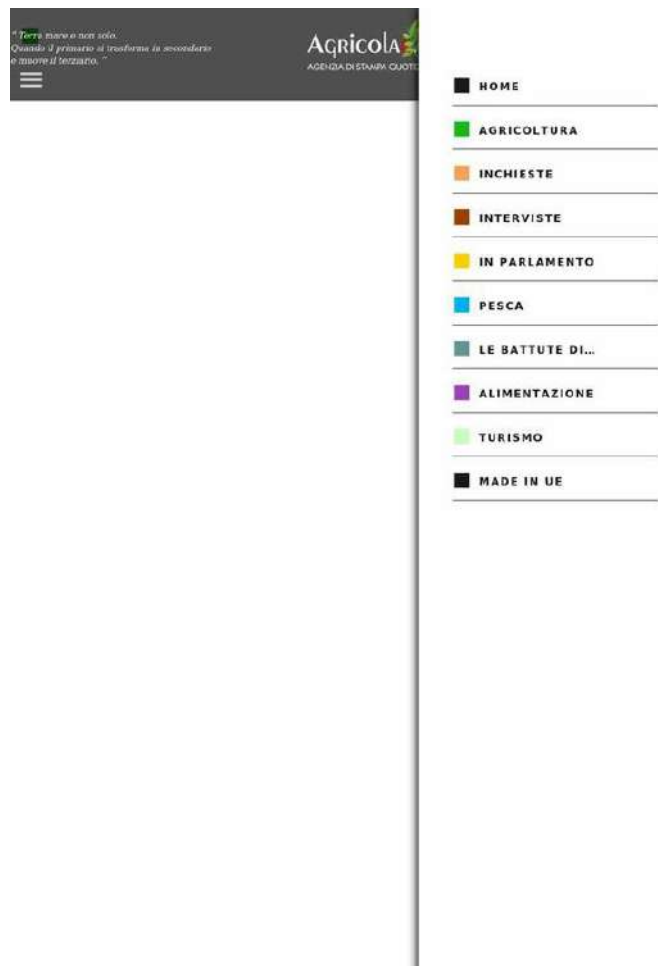
The screenshot shows the Agri Cultura website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, CRONACHE, RUBRICHE, MULTIMEDIA, AGENDA, SPECIALI, PSR, AZIENDE E PRODOTTI, PUBBLICITÀ, and CONTATTI. The main article headline is "Maltempo, dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi" dated 12 April 2021. Below the headline is a large image of water droplets on a dark surface. To the right of the article, there's a sidebar with a "BONUS PUBBLICITÀ" offer (50% discount on advertising) and a search bar. Below the article text, there's a section titled "ULTIME NOTIZIE" with several short news items, including "Maltempo, dopo 2 mesi di siccità la..." and "Agroalimentare. Crea: l'attesa d'arrivo con limitazione di...". At the bottom right, there's an advertisement for "MASCUS" featuring a blue tractor.

maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni. Informazione pubblicitaria.

Maltempo, Coldiretti, dopo 2 mesi siccità pioggia salva campi

La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta l'Penisola. L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile

spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal



maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

Colture a secco da due mesi, la pioggia salva i campi dalla siccità

Nella campagna bergamasca si tira un sospiro di sollievo per la pioggia che sta cadendo in queste ore, dopo che la siccità ha fatto scattare l'allarme tra gli agricoltori per le semine di mais a rischio e con le prime irrigazioni di soccorso già partite su prati, erbai, orzo, frumento. È quanto afferma Coldiretti Bergamo in occasione della perturbazione che sta attraversando in queste ore la regione e che ha portato la Protezione Civile a emettere un'allerta di criticità ordinaria. La situazione era al limite - precisa Coldiretti Bergamo -; la mancanza di precipitazioni significative negli ultimi due mesi ha spinto verso il basso il livello idrometrico del fiume Po, che al Ponte della Becca nel Pavese è a quasi -2 metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Coldiretti Bergamo evidenzia inoltre che la carenza idrica riguarda anche il lago di Como al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. In sofferenza anche il lago d'Iseo con un riempimento al 33%, mentre il lago Maggiore è al 56%.

Alla siccità - continua Coldiretti Bergamo - nei giorni scorsi si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in poco tempo da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate, in un saliscendi di clima impazzito che ha messo a rischio soprattutto gli alberi da frutto. Purtroppo gli eventi climatici estremi - conclude Coldiretti Bergamo - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità hanno modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni causando gravi problemi al settore agricolo.

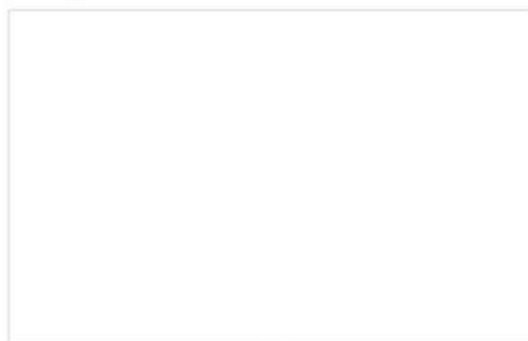
BERGAMONews

TEMI DEL GIORNO:

COLDIRETTI BERGAMO

Colture a secco da due mesi, la pioggia salva i campi dalla siccità

Alla siccità - continua Coldiretti Bergamo - nei giorni scorsi si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in poco tempo da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate, in un saliscendi di clima impazzito che ha messo a rischio soprattutto gli alberi da frutto.



 BG
NEWS
Avere.com
di Redazione
Economia 12

Aprile 2021

13:08

COMMENTA

1 min

STAMPA



Dopo la siccità e le gelate finalmente pioggia: un sospiro di sollievo per le campagne

Il livello dei fiumi è ai minimi, il Po in Lombardia è due metri sotto lo zero idrometrico

L'arrivo della pioggia è una manna per le campagne lombarde, dopo che la siccità ha fatto scattare l'allarme tra gli agricoltori per le semine di mais a rischio e con le prime irrigazioni di soccorso già partite su prati, erbai, orzo, frumento ma anche su meloni, pere, cipolle. È quanto afferma la Coldiretti Lombardia in occasione della perturbazione che sta attraversando in queste ore la regione e che ha portato la Protezione Civile a emettere un'allerta di criticità ordinaria. La mancanza di precipitazioni significative negli ultimi due mesi ha spinto verso il basso il livello idrometrico del fiume Po - precisa la Coldiretti -, che al Ponte della Becca nel Pavese è a quasi -2 metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. In sofferenza anche il lago d'Iseo con un riempimento al 33%, mentre il lago Maggiore è al 56%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle

campagne, ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Alla siccità - continua la Coldiretti regionale - si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate, in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con l'agricoltura italiana che in dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro. Redazione web © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lunedì 12 Aprile 2021 16:00

Facebook Twitter

Dopo la siccità e le gelate finalmente pioggia: un sospiro di sollievo per le campagne

Il livello dei fiumi è ai minimi, il Po in Lombardia è due metri sotto lo zero idrometrico

L'arrivo della pioggia è una manna per le campagne lombarde, dopo che la siccità ha fatto scattare l'allarme tra gli agricoltori per le semine di mais a rischio e con le prime irrigazioni di soccorso già partite su prati, erbai, orzo, frumento ma anche su meloni, pere, cipolle. E quanto afferma la Coldiretti Lombardia in occasione della perturbazione che sta attraversando in queste ore la regione e che ha portato la Protezione Civile a emettere un'allerta di criticità ordinaria.

La mancanza di precipitazioni significative negli ultimi due mesi ha spinto verso il basso il livello idrometrico del fiume Po - precisa la Coldiretti -, che al Ponte della Becca nel Pavese è a quasi -2 metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. In sofferenza anche il

Coldiretti, la pioggia salva i campi: dopo due mesi di siccità erano a rischio le colture della Penisola

Secondo un'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo diramata dalla Protezione civile, la pioggia di questi giorni sta finalmente salvando campi e colture dopo due mesi di siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. Il gelo ha poi decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta la Penisola. L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti.

Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni



The screenshot shows the article page on ilmattino.it. The main headline is "Coldiretti, la pioggia salva i campi: dopo due mesi di siccità erano a rischio le colture della Penisola". Below the headline is a photograph of a field with irrigation equipment. To the right of the main text, there is a sidebar with "ECONOMIA" news items, including "Confindustria: 'Prestiti più lunghi e lavoro giovane per superare la crisi'", "Lavoro, i numeri che condenseranno i giovani: soprattutto al Sud", "L'allarme della Bce, Panetta: «Persi due anni di Pil, più anni all'economia»", "McDonald's assume 1.400 i posti di lavoro. E cresce in Italia: 185% è prodotto nazionale", and "Assegno unico, mira ad aumentare i redditi bassi". Below the sidebar, there is a "VIDEO PIU' VISTO" section featuring a video titled "Stasera in tv: Bernardini: miracolo a Lourdes su Rete 4: curiosità sul film che non sapevi". At the bottom of the sidebar, there is a "LE PIU' CONDIVISE" section.

con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni. Ultimo aggiornamento: 09:51 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sospiro di sollievo per l'agricoltura, che stava attraversando una lunga siccità

Dopo 60 giorni è tornata la pioggia

Fiumi ai minimi: il Po è ai livelli dell'agosto scorso. Coldiretti: "Servono precipitazioni più a lungo"

ROVIGO - Dopo sessanta giorni senza pioggia, finalmente - tra domenica e la giornata di ieri sui campi veneti è caduta l'acqua per stanare il periodo di siccità che aveva già costretto gli agricoltori a ricorrere alle irrigazioni di soccorso.

I terreni seminati a barbabietole e cereali hanno avuto il giusto apporto idrico per salvare le piantine nella delicata fase vegetativa. Boccata di ossigeno anche per gli ortaggi e verdure, kiwi, piante da frutto, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio, dopo lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sotto zero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati, sottolinea Coldiretti Veneto.

Interessata dalle perturbazioni l'area del bacino padano dove si produce un terzo di tutto l'agroalimentare Made in Italy.

Al Ponte della Becca, nel Pavese, il livello idrometrico del fiume Po è di quasi due metri sotto lo zero idrometrico, praticamente lo stesso livello registrato a fine agosto scorso, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (48%), secondo i dati forniti dall'Anbi.

Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti.

"La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%".

E non va certo meglio nel nostro Polesine. Il Po al rilevatore di Pontelagoscuro, proprio di fronte Maria Maddalena, è 5 metri e 28 centimetri sotto lo zero idrometrico, mentre ad Ariano Polesine mancano 96 centimetri per arrivare a quota zero.

Le precipitazioni - ricorda Coldiretti Veneto "sono una manna dal cielo per gli agricoltori ma per essere di sollievo devono durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti

13 aprile 2021 **La Voce** **Rovigo 13**

METEO Sospiro di sollievo per l'agricoltura, che stava attraversando una lunga siccità

Dopo 60 giorni è tornata la pioggia

Fiumi ai minimi: il Po è ai livelli dell'agosto scorso. Coldiretti: "Servono precipitazioni più a lungo"

LE PREVISIONI
Un altro giorno di allerta miglioramento dei domani

ROVIGO - Dopo sessanta giorni senza pioggia, finalmente - tra domenica e la giornata di ieri sui campi veneti è caduta l'acqua per stanare il periodo di siccità che aveva già costretto gli agricoltori a ricorrere alle irrigazioni di soccorso.

I terreni seminati a barbabietole e cereali hanno avuto il giusto apporto idrico per salvare le piantine nella delicata fase vegetativa. Boccata di ossigeno anche per gli ortaggi e verdure, kiwi, piante da frutto, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio, dopo lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sotto zero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati, sottolinea Coldiretti Veneto.

Interessata dalle perturbazioni l'area del bacino padano dove si produce un terzo di tutto l'agroalimentare Made in Italy.

Al Ponte della Becca, nel Pavese, il livello idrometrico del fiume Po è di quasi due metri sotto lo zero idrometrico, praticamente lo stesso livello registrato a fine agosto scorso, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (48%), secondo i dati forniti dall'Anbi.

Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti.

"La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%".

E non va certo meglio nel nostro Polesine. Il Po al rilevatore di Pontelagoscuro, proprio di fronte Maria Maddalena, è 5 metri e 28 centimetri sotto lo zero idrometrico, mentre ad Ariano Polesine mancano 96 centimetri per arrivare a quota zero.

Le precipitazioni - ricorda Coldiretti Veneto "sono una manna dal cielo per gli agricoltori ma per essere di sollievo devono durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti

CONDIFES
ROVIGO - 0428 2407

LE PREVISIONI
Un altro giorno di allerta miglioramento dei domani

ROVIGO - Dopo sessanta giorni senza pioggia, finalmente - tra domenica e la giornata di ieri sui campi veneti è caduta l'acqua per stanare il periodo di siccità che aveva già costretto gli agricoltori a ricorrere alle irrigazioni di soccorso.

I terreni seminati a barbabietole e cereali hanno avuto il giusto apporto idrico per salvare le piantine nella delicata fase vegetativa. Boccata di ossigeno anche per gli ortaggi e verdure, kiwi, piante da frutto, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio, dopo lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sotto zero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati, sottolinea Coldiretti Veneto.

Interessata dalle perturbazioni l'area del bacino padano dove si produce un terzo di tutto l'agroalimentare Made in Italy.

Al Ponte della Becca, nel Pavese, il livello idrometrico del fiume Po è di quasi due metri sotto lo zero idrometrico, praticamente lo stesso livello registrato a fine agosto scorso, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (48%), secondo i dati forniti dall'Anbi.

Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti.

"La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%".

E non va certo meglio nel nostro Polesine. Il Po al rilevatore di Pontelagoscuro, proprio di fronte Maria Maddalena, è 5 metri e 28 centimetri sotto lo zero idrometrico, mentre ad Ariano Polesine mancano 96 centimetri per arrivare a quota zero.

Le precipitazioni - ricorda Coldiretti Veneto "sono una manna dal cielo per gli agricoltori ma per essere di sollievo devono durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti

NUOVO Caddy Cargo
L'idea in più per chi lavora

Con l'entry Flexation a partire da 19.900€ al mese (iva per 47 mesi, anticipo 2.000€ max, TAN 2,49% - TAEG 3,96%). Offerta valida fino al 31/03/2021 per clienti e partner Vc, salvo approvazione Volkswagen Financial Services.

Scegli di più in Concessionaria o su www.volkswagen-veicoli.com/italia

Ronconi Luigi & figli srl www.ronconiauto.it
Rovigo, viale del lavoro 3 - Tel. 0425 477311 - Taglio di Po, via del lavoro 81 - Tel. 0426 662266 - seguici su [Facebook](https://www.facebook.com/ronconiauto) e [Instagram](https://www.instagram.com/ronconiauto)

temporali, soprattutto i violenti nubifragi provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti".

Altro servizio a pag. 39.

qualità. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati'. La pioggia per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l' acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. 'L' aumento degli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni', concludono Bianco e Rampazzo.

Maltempo, Coldiretti: "Dopo due mesi di siccità, la pioggia salva i campi"

MANTOVA - La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta la Penisola. L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal



maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

Maltempo: dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi, una boccata di ossigeno per gli agricoltori

Maltempo: l'arrivo delle precipitazioni è una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po da Filomena Fotia 12 Aprile 2021 08:58 A cura di Filomena Fotia 12 Aprile 2021 08:58

La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta l'Penisola. L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal



[HOME](#) [NEWS](#) [METEO](#) [NONCASTING](#) [CRO](#) [VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ALTRE SCIENZE](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [SCRIVILA REDAZIONE](#)

Maltempo: dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi, una boccata di ossigeno per gli agricoltori

Maltempo: l'arrivo delle precipitazioni è una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po

A cura di Filomena Fotia | 12 Aprile 2021 08:58



	7	14	20	11	14	SA	11	20
TO	7	14	20	11	14	SA	11	20
MI	8	11	15	12	14	MC	12	16
VE	11	13	16	15	14	PA	12	16
TR	11	14	16	11	17	ST	12	16
UE	11	13	14	10	16	CA	11	20



Migliaia di meduse invadono il Golfo di Trieste

La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della

brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L' aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

da Filomena Fotia

Maltempo: Coldiretti, dopo 2 mesi la pioggia salva i campi

MANTOVA La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta l'Penisola. L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como - precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal

12 Aprile 2021 - 10:48:17 Home Attualità Contatti Archivio 2018

f @

la Voce di Mantova
Quotidiano indipendente

HOME CRONACA PROVINCIA EVENTI RUBRICHE SPORT ITALIA/MONDO EDICOLA ONLINE

Home > Cronaca > Maltempo: Coldiretti, dopo 2 mesi la pioggia salva i campi

Cronaca

Maltempo: Coldiretti, dopo 2 mesi la pioggia salva i campi

12 Aprile 2021

Facebook Twitter Google+ Pinterest



MANTOVA La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta l'Penisola.

L'arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l'agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como -

precisa la Coldiretti - al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi - evidenzia la Coldiretti - dall'Emilia Romagna al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia gli agricoltori hanno fatto scattare le irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi - conclude la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal

Maffioli
0376 47087 - 348 4421152
24 ore su 24

STUDIO MILANI
INGEGNERIA TERMOTECNICA
Tel. 0376/253988

SUPERBONUS 110%
RENDI LA TUA CASA
PIÙ SOSTENIBILE
SPENDI ZERO

Con i nostri 41 anni abbiamo fatto
la differenza

0376 319711
348 7278287
24 ore su 24
CASA FINANZIARIA DI MANTOVA

Chiusura Finita - Servizi
F.lli Fiorini
Via Accardi, 1 - CASTELNUOVO (MO)
Telefono 0376 438154

DA OLTRE CINQUANT'ANNI
PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO
www.agenziaios.it

Notizie Più Lette

SPECIALE SANREMO in 15
milioni davanti alla tv per la
terza...

7 febbraio 2020

Tennis - Memorial Gambetti,
storica Lorenzo Cerioni
30 Settembre 2019

maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

Redazione

IL PO ARIDO COME AD AGOSTO, EVENTI ESTREMI SEMPRE PIÙ FREQUENTI

Dopo 2 mesi di siccità la pioggia salva i campi

NAPOLI (ina) - La pioggia salva campi e colture dopo due mesi senza piogge significative con la siccità che ha colpito in particolare il centro nord facendo abbassare il Po come ad agosto mentre il livello del lago di Como è a un passo dal minimo storico degli ultimi 70 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull' allerta maltempo alla protezione civile nel centro nord anche con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi, nelle campagne lungo tutta la Penisola. L' arrivo delle precipitazioni rappresenta una boccata di ossigeno per gli agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso lungo il bacino del Po, dove si produce 1/3 di tutto l' agroalimentare Made in Italy. Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico è di quasi -2, metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48%) secondo Anbi. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell' Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall' Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia che registra una portata di appena il 30% sulla media storica di aprile spiega Coldiretti. La carenza idrica riguarda anche il lago di Como al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena il 21%. La pioggia è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l' acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. L' aumento degli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.



meteo Appare rischioso però lo shock termico, con temperature più basse

Arriva la pioggia dopo una lunga siccità: una vera e propria manna per l' agricoltura

Il maltempo di questi giorni ha sicuramente suscitato stupore dopo settimane di tempo assoluto e temperature miti, ma le precipitazioni, purché costanti e non troppo intense costituiscono una vera e propria manna per gli agricoltori.

A sostenerlo è Coldiretti Lombardia in occasione della perturbazione che ieri ha attraversato la regione e che ha portato la Protezione civile a emettere un' ordinanza di criticità ordinaria. Un evento arrivato dopo una siccità allarmante soprattutto per le semine di mais e dopo che erano già partite le prime irrigazioni di soccorso su prati, erbai, orzo, frumento, meloni, pere e cipolle: «La mancanza di precipitazioni significative negli ultimi due mesi ha spinto verso il basso il livello idrometrico del fiume Po, che al ponte della Becca nel Pavese è a quasi -2 metri, praticamente lo stesso registrato a fine agosto 2020, con la portata del più grande fiume italiano finita ben al di sotto delle medie di periodo (-48 per cento) secondo Anbi - precisa Coldiretti - la carenza idrica riguarda anche il lago di Como, al quale mancano poco più di 25 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena un riempimento al 33 per cento, mentre il lag cambio meteorologico ha avuto conseguenze termico causato dal brusco sbalzo di temperatura da pieno inverno con notti sottozero e sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense modificato la distribuzione sia stagionale che che in dieci anni ha subito danni per 14 miliardi benefica per i raccolti ma a patto che, con costante e non troppo intensa». Carla Ludovica

[illegible]